



Comune di Ronzo-Chienis

D.U.P.S.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

-aggiornamento-

2023/2025

SOMMARIO

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

- **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- **INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE**
Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
Organismi partecipati
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente e livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Linee del programma di mandato 2020-2025 ed obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Entrate: Tributi e tariffe dei servizi pubblici, altre entrate correnti
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Spese: Spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali
Risorse umane e programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Piano nazionale di ripresa e resilienza

Gestione del patrimonio, piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Programma biennale acquisti di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4 sono stati ridotti ulteriormente i contenuti del DUP semplificato, per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e al paragrafo 8.4.1 è prevista un ulteriore semplificazione per i Comuni inferiori ai 2000 abitanti attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

analisi di contesto: Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune;

linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento;

indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune;

obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

In particolare il D.U.P. 2023-2025 viene redatto in modalità semplificata secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 che ha apportato modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4. del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 prevede che "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della L.P. 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16.03.1992 n. 268.

Il Protocollo in materia di Finanza Locale per il 2023 ha uniformato il termine di approvazione del bilancio di previsione a quello della normativa nazionale, prevedendo l'applicazione della medesima proroga. Il termine è prorogato al 30.04.2023.

In data 29 luglio 2022 la Giunta Comunale con deliberazione n. 97 ha approvato il DUPS 2023-2025 e presentato al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni, mediante avviso deposito presso la sede comunale. Ora, prima dell'approvazione del bilancio di previsione si provvede ad aggiornare il DUPS. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie locali viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Nell'accordo sottoscritto il 28 novembre 2022 sono pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predispongono il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2023-2025.

I contenuti principali del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2021 sono i seguenti:

- in materia di IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote e detrazioni sui fabbricati ai fini produttivi già vigenti e non viene prorogata l'esenzione per le cooperative sociali ed onlus di natura commerciale che svolgono attività sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili. La Giunta provinciale intende di intervenire, con proposta di legge provinciale, su alcuni aspetti giuridici della normativa, per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo;
- in materia di bonus idrico, la cui applicazione in ambito provinciale non è avvenuta data l'inapplicabilità della disciplina dettata da ARERA nell'ordinamento provinciale, la provincia intende stipulare un protocollo d'intesa con ARERA , per cui si rinvia al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura;
- creazione del nuovo "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni" di 40 milioni di euro, in cui una quota pari a 20 milioni è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
- stanziamento delle risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di euro;
- incremento del Fondo specifici servizi per la parte afferente i servizi socio-educativi e la prima infanzia per far fronte ai costi dovuti al rinnovo contrattuale e al nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi asili nido;
- l'ex FIM (Fondo investimenti minori), in ragione dei maggiori importi dei trasferimenti assegnati per l'aumento dei costi energetici, è limitato ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui; la Giunta provinciale si impegna nell'ambito della manovra di assestamento 2023 a rendere disponibile anche per il 2024 e 2025 un volume di risorse annuale coerente con quello assegnato nel 2022;
- definizione dei criteri di riparto del Fondo a sostegno degli interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e asili nido, che ammonta a circa 21 milioni di euro e che verrà prioritariamente utilizzato per integrare quote del finanziamento PNRR rimodulate per alcuni progetti approvati dal Ministero dell'Istruzione relativi a nidi e scuole infanzia (Missione 4 Investimento 1.1) e per finanziare progetti di

messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici candidati ma non finanziati a valere sul PNRR
 (Missione 4 Investimento 3.3);

- Indebitamento: data l'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai comuni alla provincia ritornano nella disponibilità dei singoli comuni;
- disciplina in materia di personale: si conferma la disciplina prevista nel Protocollo 2022;
- rinnovi contrattuali: vengono stanziate le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali; sempre in materia di personale si condivide la necessità di adoperarsi per dare piena attuazione entro il 30 giugno 2023 al trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante delle scuole infanzia;
- obiettivo di qualificazione della spesa: viene sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	996	991	991	981	976	977	982	996	995	988	993	999
Maschi	518	519	519	524	518	521	521	531	531	527	526	530
Femmine	478	472	472	457	458	456	461	465	464	461	467	469
Famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469	467	468
Stranieri	58	56	55	45	44	46	49	52	53	51	52	61
n. nati (residenti)	9	9	8	9	9	14	10	7	10	7	10	6
n. morti (residenti)	13	16	10	15	9	3	8	4	6	14	10	10
Saldo naturale	-4	-7	-2	-4	0	11	2	3	4	-7		-4
Tasso di natalità	8,9	9,05	8,07	9,12	9,19	14,3	10,21	7	10,04	7,06	10,09	6,02
Tasso di mortalità	12,9	16,10	10,1	15,2	9,19	3,07	8,17	4	6,02	14,12	10,09	10,04
n. immigrati nell'anno	21	31	30	28	20	20	28	28	14	20	20	36
n. emigrati nell'anno	40	29	28	32	25	30	25	17	19	20	15	26
Saldo migratorio	-19	2	2	-4	-5	-9	3	11	-5	0	5	10

Nel Comune di Ronzo-Chienis alla fine del 2022 risiedono 999 persone, di cui 530 maschi e 469 femmine, con una densità abitativa pari a 74 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022

- Sono stati iscritti 6 bimbi per nascita e 36 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 10 persone per morte e 26 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 6 unità.

La dinamica naturale fa registrare un decremento di 4 unità

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 10 unità

L'età media dei residenti 46,4

Popolazione al 31.12.2022	999
In età prima infanzia (0/2 anni)	26
In età prescolare (3/6 anni)	41
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	82
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	123
In età adulta (30/65)	481
Oltre l'età adulta (oltre 65)	246

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	487	473	472	465	457	464	461	468	467	469	467	468
n. medio componenti	2,05	2,08	2,10	2,11	2,14	2,12	2,13	2,12	2,13	2,1	2,12	2,13
% fam. con un solo componente		44%	44%	43%	42%	43%	41%	41%	42%	43%	41%	40,38%
% fam con 6 comp.e +		1%	1,2%	0,8%	1,09%	0,60%	0,65%	0,65%	0,64%	0,64%	0,85%	64,00%

Risultanze del Territorio

Il Comune di Ronzo-Chienis si estende su un territorio della superficie di circa 13,18 kmq. La lunghezza delle strade comunali è di km 22, le strade vicinali misurano km 6, mentre le strade statali, provinciali e autostrade misurano ognuna km 7,5.

Strumenti urbanistici:

prima variante adottata dal Commissario ad acta con deliberazione n.1 dd. 29.03.1996, adottata definitivamente con deliberazione n.3 dd. 23.08.1996, approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 8906 dd. 14.08.1997;

seconda variante per opere pubbliche adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.38 dd. 30.11.1998, approvata in via definitiva con deliberazione n.10 dd. 24.02.1999 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 3965 dd. 21 maggio 1999;

variante di adeguamento al P.U.P. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 dd. 23.03.2004, adottata definitivamente con deliberazione n.12 dd. 10.06.2004, approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2373 dd. 15.10.2004;

prima variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 dd. 06.06.2002, in seconda adozione con deliberazione n.44 dd. 12.12.2002, approvata definitivamente dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2176 dd. 05.09.2003; seconda variante al P.R.G. per il Patto Territoriale della Valle di Gresta adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 dd. 12.11.2003, in seconda adozione con deliberazione n. 13 dd. 10.06.2004, approvata definitivamente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2374 dd. 15.10.2004;

terza variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.1 dd. 14.01.2010, in seconda adozione approvata dal Commissario ad acta con deliberazione n. 1 dd. 25.08.2011. Approvazione definitiva con Deliberazione del Commissario ad acta n. 1 dd. 21.05.2012 approvata Giunta Provinciale n. 1177 dd. 8 giugno 2012;

quarta variante al P.R.G. adottata dal Consiglio Comunale, in prima adozione approvata n 24. Dd. 17.10.2019.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Nido d'infanzia: Asilo Nido Sovracomunale in convenzione con il Comune di Mori , Ente capofila Comune di Ronzo-Chienis con capienza di n. 18 bambini

Scuola dell'infanzia: è presente la Scuola Equiparata Amici Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria: n. 1 gestita dalla P.A.T. a mezzo Istituto Comprensivo Mori

Punto di lettura: n. 1

Depuratori acque reflue: n. 1 collegato al depuratore di Mori

Rete fognaria: Km 17 (bianca km 6, nera km 11)

Rete acquedotto: km 7,80

Aree verdi, parchi e giardini: ha. Kmq 15,49

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 270

Rete gas: Km 5

Mezzi operativi gestione del territorio:3

Veicoli a disposizione: 1

L'economia del Comune di Ronzo-Chienis gravita in larga misura sul settore legato all'agricoltura. A seguire il settore delle costruzioni e ricettivo/alberghiero -ristorazione.

Agricoltura: i dati forniti dalla CCIAA di Trento per il 2020 rispecchiano i dati dell'anno precedente. Il dato positivo che si riscontra è la stabilità del settore agricolo soprattutto grazie a nuove attività avviate da giovani e il recupero di superfici coltivate. Questo fa ben sperare nel futuro di questo comparto vitale per l'economia del territorio.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2016	2017	2018	2020
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	51	53	53	53
B) Estrazione di minerali da cave e miniere				
C) Attività manifatturiere	5	4	3	3
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata				
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento				
F) Costruzioni	12	13	12	11
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	6	7	6	5
H) Trasporto e magazzinaggio				
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	7	7	6	6
J) Servizi di informazione e comunicazione				
K) Attività finanziarie e assicurative				
L) Attività immobiliari	1	1	1	2
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale				
P) Istruzione	2	2	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale				
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	1		
S) Altre attività di servizi	1	1	1	2
X) Imprese non classificate	0	0	0	
TOTALE	89	87	85	84

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati, in concessione , in forma associata

Servizi gestiti in economia

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Diretta	
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Diretta	

Il servizio di depurazione delle acque è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento.

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	Concessione	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina
SERVIZIO LIQUIDAZIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE	Concessione	ICA srl
SERVIZIO TESORERIA	Concessione	CASSA RURALE ALTO GARDA-CASSA CENTRALE CASSE RURALI TRENTE

Affidamenti in house

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI	Società in house	Trentino Riscossioni Spa

Servizi gestiti in appalto

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
ASILO NIDO	Appalto	BELLESINI COOPERATIVA è stato aggiudicato il servizio per il quinquennio 2021-2025.
SERVIZIO CIMITERIALE	Appalto	Ditta Osiris snc di Verona
Attuazione e gestione progetti intervento 3.3.D, 3.3.F, 3.3.E e interventi di politica del lavoro - Gestione verde e abbellimento rurale	Appalto	Si conferma la volontà di avviare nel corso del triennio interventi di politica del lavoro mediante convenzione con cooperative sociali di tipo B) appalto dei servizi

Servizi gestiti forma associata

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio polizia locale	in forma associata	Convenzione con il Comune di Rovereto
Servizio tributi	Forma associata	Convenzione tra i Comuni della Vallagarina; ente capofila Comunità della Vallagarina
Servizio forestale	Forma associata	Convenzione tra i comuni di Mori-Brentonico-Ronzo-Chienis; Comune capofila Mori
Punto di lettura	Forma associata	Convenzione con il Comune di Rovereto

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
SERVIZI WEB HOSTING	Società in house	Consorzio dei Comuni Trentini e Informatica Trentina

Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune quindi:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 28.12.2010 ha effettuato la ricognizione secondo quanto disposto dalla Legge 24.12.2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008);
- con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, secondo quanto disposto dalla Legge 23.12.2014 n. 190;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 107 di data 06.10.2016 ha approvato la relazione sullo stato di attuazione del sopraccitato Piano operativo di razionalizzazione, in adempimento alle prescrizioni di cui all'articolo 1 comma 612 della Legge 190/2014;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 12.10.2017 ha approvato, in adempimento di quanto previsto dall'art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 la ricognizione straordinaria delle partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune di Ronzo-Chienis alla data del 31 dicembre 2016 confermando i contenuti del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01.04.2015; tale provvedimento di ricognizione straordinaria ha costituito inoltre aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione sopracitato.
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28.12.2021 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm. stabilendo che non sussistono ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta;
- In data 13.07.2021 tramite atto notarile l'Azienda per Turismo Rovereto e Vallagarina, costituita in forma di associazione, si è trasformata nell'attuale Azienda per Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo società consortile a responsabilità limitata. Iscritta al Registro Imprese della CCIAA in data 01.12.2021, la stessa verrà inserita nella prossima ricognizione

Le partecipazioni comunali possedute possono sommariamente essere ricondotte a tre diverse finalità:

- gestione di servizi pubblici locali;
- acquisto di beni e servizi strumentali all'attività dell'Ente;
- svolgimento di attività imprenditoriali e di altre attività comunque connesse ai fini istituzionali del Comune

Elencazione delle partecipazioni dirette ed esito della ricognizione ordinaria 31.12.2020

	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
1	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI S.C.	1996	0,54	Prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00054	Impresa multiutility operante in settori energy (produzione energia elettrica, teleriscaldamento) e non-energy (servizio idrico e rifiuti)
3	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0048	Produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti in ambito informatico
4	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0099	Produzione di servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti nella gestione e riscossione delle entrate

Elencazione delle partecipazioni indirette detenute attraverso:

SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE al 31/12/2020	MISURA PARTECIPAZIONE del COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	% di partecipazione indiretta (partecipazione della Società)
Consorzio dei Comuni trentini s.c.	0,54%	Set distribuzione S.p.A.	0,0500%
		Federazione Trentina Cooperazione	0,1390%
		Cassa Rurale di Trento	0,4578%
Dolomiti Energia Holding Spa	0,00054%		
Trentino Digitale Spa	0,0048%	Consorzio Centro servizi condivisi *	12,5000%
Trentino Riscossioni Spa	0,0099%	Consorzio Centro Servizi condivisi *	12,5000%

Elenco Enti pubblici vigilati 31.12.2020

80001130220	CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE TN	PIAZZA CENTA N.13 Trento (TN) Italia	Consorzio	0.84.11.10	0,88%	0%
-------------	--	--------------------------------------	-----------	------------	-------	----

Elenco Enti di diritto private controllati 31.12.2020

01875250225	AZIENDA PER IL TURISMO ROVERETO E VALLAGARINA	VIA MATTEO DEL BEN 5/B Rovereto (TN) Italia	Associazioni e Fondazioni	M.70.21	3,58%	0%
-------------	---	---	---------------------------	---------	-------	----

In data 13.07.2021 tramite atto notarile l'Azienda per Turismo Rovereto e Vallagarina, costituita in forma di associazione, si è trasformata nell'attuale Azienda per Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo società consortile a responsabilità limitata. Iscritta al Registro Imprese della CCIAA in data 01.12.2021. La quota di partecipazione è del 1,92%.

Con riferimento agli organismi partecipati appare infine importante ricordare il mutamento del quadro normativo avvenuto di recente, costituito dal D. Lgs. 97/2016, dal D. Lgs. 175/2016 e dalla delibera ANAC n. 1134 di data 07.11.2017 che sostituisce la n. 8/2015 e che pone alcuni obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in capo anche agli enti controllati e partecipati e rispetto ai quali il Comune di Ronzo-Chienis sarà tenuto a vigilare e promuovere l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa e livello di indebitamento

Fondo cassa al 31.12.2022: euro 570.709,88

Andamento del fondo cassa, utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31/12	200.196,62	229.336,99	193.879,49	380.881,13	196.611,93	508.596,67	471.164,54	570.709,88
Utilizzo anticipazione	227.292,01	71.823,59	0	0	0	0	0	0
Costo Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti fuori bilancio riconosciuti	0	0	0	0	0	0	0	0

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'Amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 30.06.2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario degli stessi con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 05.04.2022; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun

disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011. Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Nel corso del 2015 è stata attuata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della Provincia per l'ente.

Il Comune non ha in essere mutui e non ne è prevista l'assunzione nel triennio 2023-2025. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 203 ha confermato la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte dei comuni.

Ne consegue che non sono presenti in bilancio oneri per ammortamento di mutui o prestiti obbligazionari. La posta inserita, si riferisce al recupero in dieci anni, dal 2018 al 2027, sui trasferimenti provinciali dell'onere per l'estinzione anticipata dei mutui anticipato dalla PAT pari a euro 27.134,99.

È previsto invece il ricorso all'Anticipazione di cassa da parte del Tesoriere per superare eventuali momentanee carenze di liquidità.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI MANDATO 2020-2025 E INDIRIZZI STRATEGICI**

PROGRAMMA QUINQUENNIO 2020-2025

Il progetto che si propone è il risultato di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale posta a valorizzare maggiormente il territorio e le potenzialità di sviluppo economico attinenti a una situazione orografica invidiabile da altre realtà. Questo mediante l'ausilio dei componenti il consiglio comunale che al di là delle rispettive sono consapevoli dell'incarico che hanno assunto dopo il primo consiglio comunale del 07.10.2020 consapevoli della dedizione che saranno chiamati a dare per soddisfare le esigenze mettendosi a disposizione per la collettività.

Il programma è diretto alla gente e si propone alla gente, per assolvere esigenze reali della quotidianità e l'amministrazione comunale vuole essere e diventare un punto d'ascolto e riferimento per contare sulle variegate opinioni e osservazioni della popolazione che diventino uno stimolo per

operare nel migliore dei modi, una nuova e corroborante risorsa per una forma rinnovata di fare politica con il coinvolgimento diretto della comunità intera. Tutto ciò diventa pertanto un percorso da intraprendere nel consapevole rispetto di una trasparenza amministrativa nel contesto di una assoluta imparzialità, aperto a un diretto confronto tra amministrazione e cittadini ispirato ai principi della democrazia partecipata, della solidarietà e tolleranza ampiamente richiamata anche dal nostro Statuto Comunale.

E pertanto obiettivo focale quello di afferrare appieno, incrementandole, le potenzialità del sistema locale con progetti che siano progettati a ridare più vivibilità al nostro paese e mutare l'attuale inclinazione che vede gradualmente ridurre la popolazione residente.

POLITICHE SOCIALI

La cittadinanza del nostro territorio si compone in gran parte di persone legate alla terza età che, per quanto nel nostro dire sono e devono rappresentare una risorsa umana per il nostro comune. Si rende necessario pertanto impiegare le loro conoscenze per consentire un amalgama con i giovani tra passato e futuro giungendo a un'integrazione socio-culturale tra le generazioni che consenta di trovare soluzioni intergenerazionali che permettano alla nostra comunità di mantenersi viva nel passato ma anche proiettata nel futuro. Il Centro anziani potrà divenire fulcro di questa attività.

Non vanno certamente dimenticate le prestazioni di natura d'assistenza che devono essere ampliate e non individuate solamente in un'assistenza domiciliare ma anche in un ritorno sul territorio di quei servizi oramai diventati periferici e fruibili solamente nei centri maggiori.

Il progetto della costituzione di un punto rapido d'intervento sanitario con ambulanza e servizio di accompagnamento per anziani organizzato dall'associazione "Orsa Maggiore" sta trovando fattibilità concreta in una struttura comunale.

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

L'approccio culturale che fa capo anche all'Amministrazione Comunale deve raggruppare un insieme di servizi da destinare a quegli utenti che facente parte dell'associazionismo proporrà sul territorio un'azione di coinvolgimento sociale escludendo la concessione a "pioggia" di fondi pubblici laddove non ci sia una partecipazione attiva. Il potenziamento di dotazioni informatiche e multimediali creando nuove alternative per il collegamento degli utenti alla rete internet può rappresentare una rivoluzione vincente per l'aggregazione sociale. Pertanto si vorrà integrare e ampliare l'utilizzo del web per le comunicazioni tra cittadino e amministrazione comunale sotto l'aspetto anche burocratico e non solo informativo.

La crescita della nostra comunità si ottiene raggardevolmente con il contributo al volontariato e alle associazioni presenti sul territorio che rappresentano una colonna portante per la vita sociale.

ECONOMIA

Il minor gettito finanziario all'ente Comune rende difficile se non impossibile programmare interventi di medio periodo che potranno forse trovare una loro possibile individuazione e realizzazione a seguito dei gettiti finanziari paventati dagli Enti Superiori a seguito del post covid-19. Da tener conto che il venir meno della gestione associata tra il nostro comune e quello di Brentonico pone nell'immediato a risolvere aspetti organizzativi e regolamentari nel nostro comune. Non di meno si ritiene di poter sopperire a mancanze finanziarie intraprendendo la via della "project financing", in altre parole il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione, nella gestione e soprattutto nell'accordo totale o parziale dei costi di opere pubbliche , o opere di pubblica utilità.

Il sistema agricolo locale può riuscire a trovare altri sbocchi produttivi nell'ottica dello sviluppo di una filiera corta legata alle produzioni tipiche locali e con la coltivazione, oltre agli ortaggi che caratterizzano la nostra zona, di altre economicamente vantaggiose che possono trovare vocazione specialmente in quei piccoli appezzamenti che risultano abbandonati da tempo garantendo, nel contesto, una migliore conservazione e gestione del terreno.

Gli incentivi a favore del processo di valorizzazione del settore potranno passare anche attraverso gli strumenti di finanziamento comunitario e l'instaurazione di rapporti con la cooperazione.

Con questi obiettivi è intenzione sostenere tutte le iniziative che l'imprenditoria agricola intraprenderà per pretendere all'incremento dell'economia agricola locale. La raccolta differenziata già decorsa da alcuni anni che dovrebbe concludersi con la raccolta porta a porta sarà il modo attraverso il quale il Comune risponderà al problema non secondario della tutela dell'ambiente consentendo di giungere a ottimi risultati in termini di materiali inviati a recupero e riciclaggio.

In relazione all'economia legata all'artigianato presente sul territorio e tenendo conto che gli elementi caratterizzanti del sistema produttivo locale sono legati alla piccola impresa che si intrinsecano nel sapere dell'artigiano, alla famiglia come elemento fondante e al territorio, tenuto conto anche della nuova legislazione post pandemia che stanzia interventi di natura anche pubblica sui territori comunali, si vorrà privilegiare nell'ottica di una pianificazione amministrativa l'assegnazione dei lavori pubblici alle imprese locali nei limiti e termini disposti dalla nuova legislazione intervenendo, se possibile, sotto l'aspetto impositivo comunale a favore di un rilancio delle stesse

TURISMO E OPERE PUBBLICHE

Una attenta pianificazione del territorio risulta essere un tema programmatico imprescindibile in quanto il suo sviluppo deve avvenire tramite l'integrazione degli aspetti ambientali con quelli umani ed economici.

Si rende pertanto necessaria la creazione di un'identità territoriale nell'alta valle di Gresta in piena sintonia e un'interconnessione diretta con la realtà dei comuni confinanti che sono già da tempo riusciti a decollare in questa direzione.

In tal senso si renderà fondamentale porre le fondamenta per lo sfruttamento del territorio in maniera senz'altro sostenibile con attività ricreative, naturalistiche e culturali, inserendosi in tutti i circuiti virtuosi del turismo alternativo e rurale e stipulando accordi duraturi con associazioni che operano in esso.

La posizione strategica del nostro territorio occupata nella Valle di Gresta, rende il territorio ed il paesaggio base appetibile per un progetto concreto di recupero turistico che può e deve direzionarsi verso una tipologia di fruitori come appassionati di equitazione, trekking e mountain-bike o più in generale verso un turismo "alternativo", che va alla ricerca di bellezze naturalistiche e luoghi in cui praticare sport all'aria aperta.

In merito alle opere pubbliche, a proposito delle già citate restrizioni economiche, si propenderanno verso la conservazione degli attuali beni immobili dell'amministrazione con l'effettuazione di tutti i lavori di straordinaria manutenzione che necessitano al fine di una loro perfetta conservazione. Con interventi a doc si cercherà di rendere maggiormente funzionale e utilizzabile il complesso del parco urbano.

Alla luce di una maggiore razionalizzazione delle spese di manutenzione, conservazione e ripristino dell'attuale sede comunale, si sta valutando l'opportunità di realizzare la una nuova sede municipale sfruttando l'attuale sede del Centro Anziani che in modo ragionevole conserverà ancora la sua destinazione primaria per i servizi socio-sanitari-assistenziali e come luogo di riunione nella sala pubblica. Ciò consentirà di avere un unico complesso da gestire garantendo, dal punto di vista

lavorativo, anche un ambiente salubre, decoroso e armonioso per chi deve svolgere attività professionale pubblica.

Non di meno l'accorpamento di vari servizi in un unico complesso diventerà unico punto di riferimento per l'attività amministrativa pubblica e di servizi rivolti al cittadino

SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI

Garantire la sicurezza del cittadino rientra in una delle prerogative per recuperare il già paventato impegno della Provincia di attivare sul nostro territorio un servizio di video-sorveglianza mettendo in opera un sistema di rilevamento tecnico esterno al centro dell'abitato e solamente in alcuni punti strategici (vedasi ad esempio gli edifici scolastici) al fine di tutelare al massimo la privacy della popolazione. Non sarà certamente accantonata l'ipotesi di una partecipazione attiva da parte di ogni singolo abitante nell'attuare un servizio di "vicinato vigile e solidale"

Risulta essere fondamentale conoscere la criticità del territorio al fine di consentire ai servizi di protezione civile di essere sostenuti adeguatamente dall'amministrazione comunale ponendo in essere adeguati piani di prevenzione nel breve e medio periodo. I modi di gestione del personale devono essere improntate alla valorizzazione della professionalità, al loro costante aggiornamento, alla loro responsabilizzazione, con piena applicazione degli strumenti contrattuali.

Saranno assegnati incarichi e deleghe su obiettivi condivisi ai membri della giunta e ai consiglieri comunali, secondo criteri di competenza professionale e di disponibilità.

DEMANI COLLETTIVI

Particolare attenzione verrà posta sui principi di conservazione dei demani collettivi nel giusto dettato della Legge 168/2017 recepita dal regolamento comunale per "l'esercizio dei diritti ed il godimento dei beni d'uso civico".

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		INDIRIZZI STRATEGICI
1	Persone – famiglia	Politiche socio assistenziali - Istruzione
2	Giovani – sport	Politiche giovanili - Sport
3	Cultura e associazionismo	Cultura e Associazioni
4	Economia – lavoro e turismo	Agricoltura-Turismo-Artigianato-Commercio- Foreste
5	Ambiente e paesaggio	Ambiente paesaggio-urbanistica
6	Lavori pubblici	Lavori pubblici e manutenzioni - patrimonio

Indirizzi strategici

Premessa:

Appare degno di nota, prima di passare a illustrare nel merito gli indirizzi strategici del futuro, riflettere su alcuni accadimenti storici contemporanei che hanno influenzato in modo non indifferente la programmazione già in corso e quella a divenire. Se in termini di un passato prossimo si poteva imputare alla nota pandemia le strategie d'investimento che si programmavano ora come ora la crisi energetica risultante degli effetti della guerra in Ucraina e i mutamenti climatici in atto che hanno portato ad affrontare la crisi idrica sul territorio e che si dovrà affrontare nel futuro immediato in una situazione che si prospetta non certamente positiva, inducono a riflettere in modo sistematico e coerente la tipologia di investimenti e i relativi mezzi di finanziamento.

Una situazione, quella sopra descritta, che si è vista tradurre nella vita quotidiana con la limitazione dell'uso dell'acqua potabile, di quella a scopo irriguo e non per ultima la limitazione dell'illuminazione pubblica.

Solamente con il conto consultivo di questa amministrazione sarà possibile verificare se l'oculato uso delle risorse economiche - specialmente sulla spesa corrente - ha conseguito l'effetto positivo sperato per non intaccare l'avanzo di cassa di questo comune che consente di offrire maggiori servizi qualitativi e quantitativi al cittadino.

E' indubbia che l'assenza della figura di un segretario comunale stia rallentando notevolmente la "macchina" comunale nella consapevolezza che non appena stilate le ultime graduatorie delle abilitazioni a segretario comunale indetta dalla P.A.T. si procederà alla riapertura dei termini del concorso pubblico per questa figura messo in standby per la carenza di concorrenti.

Residua il mantenimento di uno standard efficiente di organico da assegnare al cantiere comunale che è in sofferenza di una unità che attualmente, nel periodo estivo, viene parzialmente sopperita dal progetto 3.3.D.

Agricoltura

A seguito delle risultanze dei tavoli di lavoro ai quali hanno avuto parte attiva le Amministrazioni comunale di Ronzo-Chienis e Mori con la collaborazione fattiva del Consorzio Trentino di Bonifica e dei C.M.F. della Val di Gresta, si è giunti all'approvazione definitivo/esecutivo del progetto per l'irrigazione della vallata mediante la realizzazione di un invaso e di altre due importanti depositi d'acqua interrati che con le loro derivazioni andranno a formare un reticolto di distribuzione dell'acqua nella parte a monte della Valle di Gresta e nel contempo a soddisfare le esigenze idriche degli altri C.M.F.

Il calendario dei lavori fa promettere l'inizio degli stessi nella primavera del 2024 con termine e relativo collaudo nel 2026. L'intera opera, di là dei meri adempimenti burocratici in capo a quest'amministrazione, sarà coordinata dal Consorzio Trentino di Bonifica utilizzando la somma messa a disposizione dai fondi del P.N.R.R.

Grazie all'iscrizione con "Terre di Gresta" al Registro nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse storico costituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) e alla neo Associazione Nazionale dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS), la P.A.T. ha già concesso da due anni degli interventi economici per il ripristino di muri a secco rientranti nel progetto della salvaguardia dei Paesaggi Rurali Storici. Residua

pertanto una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione a spronare a una maggiore riqualificazione delle zone agricole che con l'andare degli anni sono state abbandonate. Particolare attenzione in tal senso sarà la possibilità di entrare del G.A.L del Trentino Orientale che mediante la formulazione di interventi mirati potrà intervenire nel recupero grazie al cofinanziamento economico europeo con lo scopo mirato di un intervento sul territorio sotto l'aspetto di un possibile corretto ripristino idrogeologico e di conseguenza preservare le aree agricole e prative dalla espansione boschiva che risulta essere incontrollata specialmente sulle proprietà private. In tal senso l'ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse legate all'agricoltura (terreni e/o pascoli) ha trovato realizzazione con la neo assegnazione dei terreni agricoli per le annate agrarie 2023-2029 con l'assegnazione dei terreni prativi a costo zero per chi li mantenga tali andando così a impedire un dissesto idrogeologico e l'avanzamento delle aree boschive. Non di meno nella contrattualizzazione delle aree destinate alla coltivazione orticola è stato introdotto l'obbligo per la coltivazione integrata del sovescio e di tutte quelle buone pratiche per conservare la fertilità dei terreni. Si è giunti così non di meno ad una conservazione di tutte quelle infrastrutture in capo ai singoli appezzamenti di proprietà comunale o dell'uso civico.

Indicazioni a livello centrale specifiche nel merito non sono giunte sul nuovo P.A.C. ma si sono aperte delle possibilità di riapertura di futuri finanziamenti sul P.S.R. che se fossero concessi dischiude la prospettiva di migliorare le zone di pascolo negli ultimi anni ripristinate per una migliore rivalutazione del territorio e pertanto è prioritario la conservazione del patrimonio silvo/pastorale legato all'allevamento bovino/ovino che sebbene ceduti a terzi per il loro utilizzo, necessitano del completamento di strutture adeguate nella loro funzionalità (recinzioni - abbeveratoi).

Foreste

In una logica di salvaguardia del territorio caratterizzato nella maggior parte nella sua estensione dall'evidente presenza boschiva, si prevede l'adeguamento delle piste e strade forestali per consentire la loro percorribilità anche in previsione di futuri tagli boschivi considerato che nel corso dell'anno 2022 è stato approvato il nuovo piano forestale che dovrebbe essere, qui a breve, depositato dall'Ufficio competente della P.A.T.

Il nuovo riordino della viabilità forestale determinata dalla Giunta Comunale ha trovato efficacia nei nuovi tratti di strada forestale che da località S.Antonio portano all'intersezione stradale con la S.P. 88 verso passo Bordala, facendo diventare questa viabile una passeggiata maggiormente frequentata da escursionisti e amanti delle passeggiate.

Con la conferenza di servizio in occasione della sessione forestale si è proposta l'installazione della apposita barriera per non consentire il transito, in ambedue i sensi di marcia, dei veicoli sulle strade boschive classificate di tipo "A".

E' ancora presente la problematica legata al bostrico dell'abete rosso in funzione anche della passata straordinaria estate calda che ha fatto emergere la presenza, nel tratto boschivo del monte Biaena, di chiazze di piante malate e per questo si sta valutando le modalità e la tipologia di destinazione che si vorrà porre in essere. E' comunque prevista la programmazione del taglio forzoso a confine con il comune di Arco.

Pertanto con il nuovo piano forestale consente una congrua rivalutazione e conservazione del patrimonio boschivo e si cercherà di mettere in cantiere due progetti specifici ovvero:

- sì rivaluterà, senza ombra di dubbio, la cessione mediante convenzione pluriennale a singoli - o gruppi di associati - un'area boschiva per ricavarne il proprio approvvigionamento di legna annuo con l'unico onere, a loro carico, di manutentare il bosco.
- sì stilerà un adeguato programma - con il metodo di "rotazione" legato alla tipologia di piante che si assegneranno - per la concessione della "part" di legna che si concedono annualmente ai censiti del comune che garantirà una equa distribuzione e utilizzo, nel concetto di rotazione, delle varie essenze presenti nel bosco. In quest'ottica è in programma il recupero di quelle strade "secondarie" e delle piste forestali che una volta venivano utilizzate ma che risultano abbandonate a causa di una mancata pianificazione dell'utilizzo del bosco. Si è potuto constatare il costante rinnovo naturale della macchia che fa ben sperare nella sua rigenerazione spontanea dopo i tagli forzosi non escludendo, a priori, uno studio di fattibilità di quelle zone dove potrà essere attuata una nuova piantumazione con essenze idonee a quella specifica zona.

Si sta inoltre concludendo con non poca fatica l'iter per la costituzione della nuova gestione dei custodi forestali tra le vecchie amministrazioni già consorziate di Ronzo-Chienis, Mori, Brentonico con le rimanenti amministrazioni comunali e ASUC della destra Adige a nord di Mori e ricadenti nel territorio della Comunità di Valle.

Ambiente

La comunità di Valle che ha in carico la realizzazione del C.R.M. ha inviato al Servizio espropri della P.A.T. per dare corso alle pratiche di esproprio dei terreni per la realizzazione del C.R.M. tenuto conto che nel frattempo si è provveduto alla rivalutazione dei costi dell'intera opera considerato il nuovo prezziario entrato in vigore. E' stata aggiudicata la gara, su appalto commissionato dalla Comunità della Vallagarina in concorso con tutti i comuni che fanno capo a quest'Ente, per la raccolta dei rifiuti che andrà a perfezionarsi nei prossimi mesi ultimato l'iter amministrativo. Il piano della raccolta rifiuti che si proietterà con la raccolta "porta a porta" terrà conto anche delle particolari esigenze presenti sul territorio ovvero della frazione di S.Barbara e Prà de Lac considerato che queste sono località dove maggiore è la presenza di abitazioni adibite a seconda casa che di prima residenza. Con la posa delle nuove fioriere su tratto dei parapetti la S.P.83 che da via S.Croce si snoda sino al termine di via del Car si cercherà, in relazione alla disponibilità economica, di ultimare l'intervento anche nell'ultimo tratto di via del Car.

L'installazione delle due centraline per la ricarica delle autovetture elettriche ha dato la possibilità a diversi utenti di usufruire di questo servizio che è stato valutato – nel suo essere - molto positivo. L'acquisto delle tre colonnine elettriche per la ricarica elettrica per bicicletta acquistate mediante contributi B.I.M. saranno posizionate nell'arco dell'anno al bar "K2" (due unità) tenuto conto del notevole flusso turistico proveniente dal Lago di Garda e al "Forest Camp" (una unità): tutto ciò andrà a completare i servizi delle strutture da poco aperte con rinnovata gestione che sinora hanno contribuito a captare un consistente flusso turistico.

E' ancora in fase propedeutica l'adesione allo studio di ampliamento dei confini del Parco Naturale Locale Monte Baldo che, a dire della nuova amministrazione comunale di Brentonico, dovrebbe interessare anche la giurisdizione di questo comune.

Da ricordare che la conservazione ambientale è stata ulteriormente incrementata mediante l'utilizzo delle aree prative come meglio specificato nel capitolo riferito all'agricoltura.

Energie rinnovabili.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati forniti a questa amministrazione - e lo verranno anche per il 2023 - da parte del Ministero degli Interni altri fondi per le energie rinnovabili e risparmio energetico che sono e verranno impiegati per l'efficientamento energetico della pubblica illuminazione all'interno dell'abitato di Ronzo-Chienis con la sostituzione di nuovi corpi luminanti e tracciati elettrici. Si procederà pertanto a implementare i corpi luminanti di ultima generazione proseguendo con l'intervento già in corso nella parte a valle dell'abitato di Chienis.

A seguito della messa in sicurezza dell'edificio della scuola primaria dal punto di vista dell'efficientamento sismico si è propensi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del tetto.

Lavori pubblici e investimenti

Anche per l'anno corrente e si pensa anche nel futuro programmare gli interventi in questo settore è veramente cosa ardua a fronte di ripetuti interventi d'emergenza che ci si trova ad affrontare spesso e volentieri legati alle problematiche della rete idrica del paese per la quale si è chiesto un contributo di € 4.000.000,00 per il suo rifacimento e potenziamento. Non si è trascurato certamente la messa in sicurezza della vecchia chiesa per la quale è stato chiesto un contributo pari ad € 669.652,00 per la sua messa in sicurezza. Altro intervento come la videosorveglianza dovrà trovare comune d'intenti con il Corpo di Polizia Municipale di Rovereto con il quale si è in convenzione. E' in fase di completamento il rifacimento dell'impianto d'illuminazione pubblica per S.Barbara e successivamente si procederà con l'asfaltatura delle strade comunali relative a questo abitato.

Deve essere cantierata la sostituzione impianto termico della palestra scuola elementare (finanziato). Si è in attesa della concessione del finanziamento rivalutato per un importo pari a € 104.480,00 per la sostituzione infissi della sede municipale e residua anche il restauro conservativo capitello S.Barbara da finanziare. I lavori di messa in sicurezza della scuola primaria che è finanziato con un importo di € 518.500,00 troverà l'inizio dei lavori entro l'anno in corso e terminando per l'inizio dell'anno scolastico 2024-2025. Nel frattempo è stata trovata idonea e temporanea soluzione per l'alloggiamento degli alunni della scuola primaria in ambienti di proprietà comunale e in concorso con la Parrocchia locale. Avranno inizio a breve, dopo aver formalizzato e approvato il progetto di massima, la realizzazione della zona da adibire a sosta camper in località S.Barbara, lavori coordinati mediante l'intervento e la collaborazione con il SOVA e l'ausilio di una cooperativa sociale. E' in fase di ultimazione la progettazione per la realizzazione della nuova isola ecologica da concretizzare a S.Barbara in sostituzione dell'attuale, progettata in modo tale da renderla facilmente riconvertita quale punto di bivacco per

gli appassionati di mountain bike. La carenza di risorse umane a livello amministrativo sta rendendo la realizzazione di diversi interventi sul territorio alquanto dilatato nel tempo nonostante ci sia profuso e innegabile senso di servizio istituzionale da parte di ogni componente l'apparato amministrativo. E' Stato creato, dal punto di vista contabile, apposito capitolo di spesa pari a € 190.914,17 per la sistemazione definitiva di via S.Croce della cui programmazione è già stato approvato il progetto e grazie al concorso della Comunità della Vallagarina si procederà a gara d'appalto dei lavori che, stando al calendario, inizieranno entro l'anno.

Residua sempre la sistemazione della viabilità in via del Car con la definizione del nuovo marciapiede che risulta già approntato nel progetto di massima e che troverà concretezza al termine della vendita giudiziaria della casa "BIO".

In ordine ai lavori per la realizzazione del nuovo asilo nido la P.A.T. sembra propensa a mettere a disposizioni dei fondi diretti alla realizzazione di infrastrutture collegate con le opere finanziate del PNRR e pertanto appare plausibile anche un finanziamento per la ristrutturazione dell'attuale palestra.

Non appaiono invece andate a buon fine le richieste per la ristrutturazione della P.ed. 272 C.C. Ronzo (Baita Biaena) e p.ed. 79/1 C.C. Ronzo (baita Gombino) cofinanziate con investimenti del PNRR.

La P.A.T. ha concesso un finanziamento pari a €.111.874,24 per la sostituzione della tubazione d'adduzione d'acqua dal deposito di "Font" a quello di "Mont da Ronz" vista la vetustà dell'impianto idraulico che non consente adeguata portata a quest'ultimo deposito. Il progetto già acquisito agli atti sarà a breve trasmesso agli Uffici provinciali competenti per il previsto parere e i lavori verranno successivamente appaltati e concretizzati, stando al cronoprogramma, entro l'anno.

Si ricorda la progettazione per il risanamento e messa in sicurezza della "Chiesa vecchia" per la quale è stata prodotta al Ministero dell'Interno la debita documentazione progettuale al fine di ottenere il previsto contributo statale.

Si devono anche considerare altre opere in cantiere che nel medio termine troveranno il loro compimento mediante stralci di lavoro in relazione a una manutenzione straordinaria a quei tratti acquedottistici della rete idrica del paese e il risanamento del sedime di "Piazzera" dopo i lavori di somma urgenza di messa in sicurezza. Menzioniamo anche il progetto di metanizzazione del nostro comune mediante l'approvvigionamento fornito da una derivazione che da Loppio arriverà sino a Ronzo-Chienis che dovrebbe concludersi entro la fine del 2025. Con l'inizio lavori previsti per la primavera del 2024 e con l'utilizzo dei materiali di escavazione del lago artificiale che si andrà a realizzare per l'irrigazione della Valle di Gresta, si andrà a ultimare la sistemazione della rampa e del circondario del bar "K2" in località S.Antonio consentendo così l'ampliamento della superficie perimetrale dell'esercizio pubblico realizzando una superficie potenziale per incrementare la permanenza in loco di campi scout o l'installazione di strutture ludiche.

E' stata ultimata la fase di posa della fibra ottica sul territorio comunale e pertanto per gli abitati di Ronzo e di Chienis è disponibile il servizio. A breve per le frazioni di S.Barbara e di Pra da Lac verrà predisposta una rete "....." che sopperirà, al momento, la vera fibra ottica per la cui previsione di realizzazione si rimanda ad altri interventi economici a cura della P.A.T.

Gli aggiustamenti di bilancio stanno ancora rimandando la sistemazione del "Creom" per la salvaguardia della potabilità dell'acqua che per la sua natura geologica instabile che necessita di manutenzioni straordinarie che saranno realizzate in tempi ragionevoli alla stregua anche all'esito del prossimo bilancio consultivo.

Ambizione di questa amministrazione rimane sempre quella di realizzare la nuova sede municipale in quella che oggi è la "casa degli Anziani" nella visione di un unico complesso che accenti i servizi amministrativi, quelli sanitari e altri che dovessero prospettarsi per la cui realizzazione è già stato proposto adeguato finanziamento alla Comunità della Vallagarina.

Non meno di nota si è proceduto alla realizzazione della sede dell'"Orsa Maggiore ODV" (associazione di volontariato di primo soccorso della Vallarsa-Anghbeni) dopo aver ottenuto un contributo dalla Comunità della Vallagarina e che a breve dovrebbe iniziare la propria attività a seguito della nuova riorganizzazione provinciale che il 118 sta approntando.

Sono previsti altri interventi strutturali per la sistemazione esterna degli intonaci del locale centro anziani.

Sono in corso e saranno ancora effettuati lavori di manutenzione straordinaria alla rete viaria relativamente ai fondi stanziato dal Ministero degli Interni o con risorse proprie di quest'amministrazione.

In occasione della realizzazione del nuovo C.R.M. dovranno essere cantierati anche i lavori di illuminazione della zona artigianale che comunque si pensa rientrano nei lavori generali di efficientamento energetico che sono stati iniziati.

Dopo l'acquisto della fresa della neve per meglio facilitare la pulizia degli spazi pubblici si è proceduto all'acquisto della nuova lama spartineve. In previsione del nuovo appalto sgombro neve che si dovrà bandire entro l'autunno prossimo si è in fase di valutazione l'acquisto di un nuovo salatore per le strade come pure una nuova autovettura in quanto quella in dotazione risulta vetusta e le riparazioni necessitanti superano senz'altro il valore del veicolo.

P.N.R.R.

Le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha consentito, in comunione con il Consorzio dei Comuni, di accedere ai fondi previsti per:

- missione 4: istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università – Investimento 1.1: piano per asili nido e scuole d'infanzia e servizi di educazione a cura per la prima infanzia;
- Avviso pubblico "Misura 1.4.1. Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – comuni – M1C1 PNRR investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale finanziato dall'Unione Europea";
- Avviso pubblico "Misura 1.4.4. "Estensione utilizzo piattaforme di identità digitali – SPID/CIE";
- Avviso investimento "Misura 1.2. "Abilitazione al cloud per le P.A. Locali";
- Avviso investimento "Misura 1.4.3. "Adozione app IO";

Si rimane in attesa dell'esito della richiesta per l'Avviso 1.3.1. "Piattaforma digitale Nazionale Dati"

Turismo

A seguito di interlocuzioni intraprese tra questa Amministrazione, gli operatori economici gravanti sul territorio comunale e la popolazione stessa ha trovato pieno appoggio l'idea programmatica elettorale del transito

d'ambito dio questo Comune dall'attuale A.P.T. di Rovereto a quella "Alto Garda Dolomiti" che vedrà, a decorrere dal 01.01.2024, il passaggio a questa nuova realtà di gestione turistica. Le intese tra questa Amministrazione e i vertici della A.P.T. "Alto Garda Dolomiti" fan un ben sperare nel rilancio turistico della zona in ordine a un incremento delle unità ricettive che non puntino solamente verso quelle alberghiere ma, in special modo, nel promuovere quello che in gergo si definisce "albergo diffuso".

L'adesione al Museo Storico della Guerra potrà trovare un beneficio di presenze turistiche sul territorio se il tutto verrà accompagnato da una sinergica collaborazione di tutta la Valle di Gresta con un occhio di riguardo ai siti storici della grande guerra già oggetto di recupero già nel passato. Si sta considerando anche la rivalutazione del sito archeologico delle "Giazere" che attualmente non trova finanziamento ma che comunque potrà diventare un punto di attrazione turistica come pure i vecchi percorsi di Mountain Bike che potranno essere fagocitati nell'amplio del ripristino della viabilità forestale. Va ricordato il progetto di collegamento Mountain Bike in fase di progettazione da parte della Comunità di Valle che vuole realizzare un tracciato ciclabile che dal Baldo porti sino alla Valle di Gresta.

Si è conclusa positivamente la realizzazione del progetto del percorso che già trova una sua ampia eco in quello che di fatto si chiama percorso "S.Rocco" che ha visto da parte dell'amministrazione comunale favorevole a sostenere questa iniziativa anche economicamente ravvisando nella stessa un valido elemento per far conoscere l'intera vallata.

Vanno ricordate le manifestazioni caratteristiche della nostra valle come la mostra mercato che sta trovando un particolare interesse di promozione turistica e di marketing a cura dell'A.P.T. "Alto Garda Dolomiti", la Camminadagrestana, il "Giro dei Volti" che devono diventare un biglietto da visita per la Valle di Gresta.

Particolare riguardo verrà posto alle attività sportive individuali e di gruppo che andranno a integrarsi con il territorio e l'ambiente della nostra vallata sfruttando la particolarità morfologica andando a privilegiare attività motorie legate al mountain bike, trekking, volo libero, realizzando percorsi e luoghi di aggregazione per le dette pratiche.

L'apertura della struttura ex Piazze ora "Forest Gam" e ex S.Antonios' Bar ora "K2 Montan Bar" hanno fornito un ottimo punto di riferimento turistico offrendo un l'ottimo servizio agli avventori che si trovavano a frequentare il nostro territorio dando lustro all'amministrazione comunale e nel complesso al territorio non giungendo più direttamente a quest'Ente lamentale negative sulla conduzione specialmente delle ex Piazze.

Non per ultimo si vuole ricordare il progetto concordato tra questa amministrazione, la Comunità della Vallagarina, il comune di Mori e Brentonico per la progettazione di un percorso ciclabile che collegherà i territori di questi tre comuni.

Si stanno moltiplicando le richieste da parte delle varie associazioni scout a livello locale e nazionale di avere a disposizione spazi per la loro attività: a seguito di questo si è provveduto e si ultimerà l'ampliamento della zona scout nei pressi di "Castil" e si sta valutando di destinare altre superfici a tale scopo.

Si è inoltre in contatto con la ASD Scuderia Trentina per l'organizzazione, su questo territorio comunale, di parte del 1° Rally "Alto Garda" – Valle dei Laghi e Monte Bondone"

Viabilità

Si procederà all'ultimazione dell'asfaltatura di via A. Volta di Prà de Lac a seguito dell'ultimazione della messa in opera del nuovo impianto di illuminazione e l'interno della frazione di S. Barbara ultimati i lavori cdi realizzazione della pubblica illuminazione. Potranno trovare fattibili altri inerenti sulla viabilità in ordine all'andamento del bilancio comunale pertinentemente sul capitolo degli investimenti. Sono state definite - dal punto di vista della classificazione - tutte le strade interpoderali che con provvedimento giuntale ne verrà disciplinato l'uso e il transito.

Edilizia e Urbanistica

Sono queste due tematiche che vanno di pari passo. E' entrato in vigore il nuovo PRG che ha dato impulso a quei lavori in campo edile che l'intera popolazione aveva programmato di realizzare. L'adozione del nuovo regolamento edilizio ha dato buoni risultati al fine di uniformare la realizzazione di manufatti sul territorio, documento questo che a seguito di una sua modifica migliorativa a consentito di interpretare in modo corretto le disposizioni regolamentari. E' stata accentuata la vigilanza sull'abusivismo a seguito di segnalazioni qui giunte da cittadini e a prosieguo di sopralluoghi di verifica attuati da quest'U.T. nell'attività ordinaria. L'assunzione a tempo indeterminato della nuova responsabile dell'Ufficio Tecnico sta dando respiro agli interventi diretti che quest'amministrazione deve compiere non solo sotto l'aspetto dell'edilizia abitativa ma anche quella di interventi d'interesse pubblico.

Associazioni e politiche giovanili

Attualmente le attività sportive e ludiche trovano come punto di riferimento le associazioni presenti sul territorio e altre che fuori da questo perimetro consentono e hanno consentito un'attività anche promozionale. Si rimane in attesa, nel corso dell'anno, delle risultanze del passaggio di certe associazioni che hanno fatto con il terzo settore. Come già fatto in passato si continuerà a valutare ogni singola iniziativa proposta con lo scopo di sponsorizzarla sotto l'aspetto economico e premiare maggiormente, se non esclusivamente, quelle che contribuiscono alla crescita del territorio con special riguardo rivolte alla promozione turistica. Continuerà la promozione del progetto AMBRA come pure la partecipazione all'Agenzia della Promozione dello Sport della Vallagarina che come per l'anno scolastico 2022-2023 si prorogherà anche per gli anni successivi con il finanziamento per attività sportiva per la quarta e terza classe della scuola primaria.

Residua il rapporto diretto che la locale Pro Loco e le associazioni instaureranno con la nuova A.P.T. "Alto Garda Dolomiti" a decorrere dal 01.01.2024.

Attività economiche

Con il prossimo passaggio alla nuova A.P.T. si augura che vada a crearsi tra gli operatori economici presenti sul territorio comunale una regia tra loro al fine di concordare tra il nuovo ente e le stesse una sinergia per la promozione turistica e nuovi progetti a questa collegati. L'intenzione dell'amministrazione è quella di spronare in questa direzione gli operatori economici e affiancarli in relazione alle proprie competenze. Si è in attesa della realizzazione della nuova Famiglia cooperativa che, in prima battuta, sembra fornire altre superfici che potranno essere utilizzate come nuovi spazi commerciali. Comunque è ferma convinzione di quest'Amministrazione che non è pensabile che lo sviluppo territoriale possa essere posto in carico solamente all'ente pubblico o associazioni di categoria e non trovare il coinvolgimento di tutte le realtà economiche presenti sul territorio.

Istruzione

Nonostante vi sia stata idonea interlocuzione per una modifica dello Statuto dell'Istituto Comprensivo di Mori e Ronzo-Chienis questa non ha portato alla possibilità ai rappresentanti degli Enti Locali di esprimersi mediante un voto assembleare. Questo non ha consentito all'epoca e non consente tutt'ora, non volendo certamente entrare assolutamente nelle tematiche della didattica, esprimersi con il proprio assenso o dissenso sulle scelte economiche dell'ente che, di fatto, ha comportato da parte di questa amministrazione l'estraniarsi dalle partecipazioni del Consiglio dell'Istruzione linea che si ritiene perdurerà anche nel prossimo futuro nella convinzione che la spedita di denaro pubblico debba - oltre che essere correttamente rendicontato - oggetto di espressione di voto che potesse consentire di addurre alla sede giurisdizionale competente qualora non ritenuto congruo nella sua destinazione.

Ricordiamo l'efficientamento in sicurezza dell'aula didattica dei computer mediante l'installazione di appositi box per ogni postazione rendendole indipendenti tra loro.

Risulta ottima la collaborazione tra quest'amministrazione e la responsabile della locale scuola primaria in relazione a "lavori" proposti ai giovani scolari in ordine anche ad alcune iniziative di competenza comunale.

Politiche socio assistenziali, inclusione sociale e pari opportunità.

Non vi è dubbio che debba essere profusa una particolare attenzione nei confronti dei soggetti deboli con un maggior coinvolgimento degli operatori sociali sul territorio che si ritiene insufficiente trovando, in più diretti interventi di questa Amministrazione, conferma di ciò. Pertanto è auspicabile una maggiore sinergia tra quest'Ente e la struttura che fa capo alla Comunità di Valle sulla gestione del personale addetto a questa tipologia di problematica che dovrà intervenire nelle situazioni di degrado sociale ed economico presenti sul territorio facendole possibilmente rientrare nella normalità. L'intervento diretto dell'amministrazione comunale sul sociale qualifica e determina una migliore qualità di vita da parte di tutta la cittadinanza. Alcune segnalazioni

di disagio sociale sono anche oggi state oggetto di segnalazione e il monitoraggio costante sul territorio proseguirà anche per il futuro. Segno di un disagio giovanile sono stati alcuni episodi di danneggiamento posti in essere nei confronti di proprietà comunali che a breve troveranno soluzioni con interventi mirati per ripristinare il danno subito. Da non sottovalutare gli episodi legati al problema dell'alcolismo che sono purtroppo visibili nella quotidianità.

Per l'anno corrente e si pensa anche per il futuro si continuerà a organizzare la colonia estiva diurna per i ragazzi frequentanti la scuola primaria di Ronzo-Chienis.

Appare la necessità di dover incrementare e favorire il giusto equilibrio tra necessità educative e familiari legate, quest'ultime, alla tipologia di lavoro che i genitori svolgono nella quotidianità. In questa fase dovrà esserci quindi una corretta valutazione delle iniziative svolte dall'Amministrazione sul territorio con particolare attenzione alle fasce di età giovanili. Si propende, quindi, a un legame generazionale che nella reciproca conoscenza porti nella quotidianità per favorire:

- . il supporto economico ai soggetti che non rientrando nei parametri ISE dovranno soggiornare presso le APSP e una adeguata informazione alle persone della terza età sulla conoscenza dei servizi a loro dedicati;
- . l'organizzazione di educazione tematica su argomenti che inglobano la salute, i rapporti genitoriali con i figli, l'adolescenza e altre;
- . uno sgravio nell'accudimento dei figli rivalutando le strutture educative e cercando la possibilità di proiettarle nel tempo pieno.

Nel doveroso rispetto dei principi statutari comunali e in quelli nuovi introdotti agli albori di questa legislatura, si andrà a rafforzare la massima attenzione ai doveri/diritti in relazione alla parità di genere nell'ottica di un appianamento dei disagi e differenze sociali rendendoli fattibili, come già fatto nel corso di quest'anno, nella programmazione anche del personale previsto nell'azione 3DD o rapporti professionali a tempo determinato da concordare con il SOVA.

La priorità di intervenire dapprima su opere legate ai lavori pubblici porta ancora in secondo piano la valutazione di attivare l'introduzione di un buono bebé per i nuovi nati sul territorio che in relazione alle nuove problematiche legate all'aumento della spesa corrente per la nota situazione economica venutasi a creare.

Si continuerà in occasione della festa della Repubblica al consueto festeggiamento dei neo diciottenni con un sobrio incontro curato dall'amministrazione per i soggetti che nell'anno solare diventeranno maggiorenni con la consegna della copia della Costituzione e della bandiera nazionale. Si porterà avanti congiuntamente con le altre amministrazioni il piano strategico A.M.B.R.A. per i giovani.

Non per ultima, ma si ritiene basilare, l'organizzazione di corsi mirati ai potenziali utenti dei nuovi servizi web che con il PNRR si andranno ad attivare entro l'anno in corso e per il futuro.

Cultura

La problematica primaria che si pone all'attenzione di questa amministrazione è la possibilità di mantenere aperto il punto di lettura in relazione alle risicate risorse umane a disposizione: dovrà essere attuata, pertanto, una attenta analisi sulle modalità del servizio che si dovrà offrire agli utenti che trova il suo handicap a causa della carenza di personale addetto a questa specifica mansione che presuppone il possesso di specifici requisiti.

Si sta dando seguito - con l'impegno assunto anche in anni precedenti - alla riproposta dell'Università della terza età con la quale sarà necessario concordare, all'inizio di ogni anno di studio, temi e argomenti confacenti con le esigenze attuali a fronte dell'evolversi della tecnologia legata al web.

Da ricordare che la Scuola musicale è ancora presente sul territorio segno di un interesse continuo che si rivolge allo studio della musica.

Deve essere rivalutata l'informazione della vita sociale della comunità rivolta agli utenti che ne vorranno essere partecipi: in tal senso allo stato attuale si ritiene che la pagina d'informazione Facebook possa integrare una idonea informazione sugli avvenimenti principali che coinvolgono questa comunità e vista l'estrema dimestichezza con i social informatici si ritiene di abbandonare la prospettiva di ripristinare la vecchia rivista "Gardumo".

La rinnovata adesione di questo Comune quale socio fondatore della Fondazione Museo Civico di Rovereto sarà una opportunità per organizzare momenti d'incontro tra adulti e bambini. Da ricordare l'impegno collaborativo con il Museo della Guerra di Rovereto nella prospettiva di far conoscere meglio il nostro territorio durante gli eventi della Grande guerra.

Non per ultimo si vuole ricordare il gemellaggio con Buttenheim che deve rappresentare un punto di incontro e di rafforzamento dei rapporti instaurati nel tempo e che si allentati a causa della pandemia ma che comunque si andranno a rafforzare con l'anno in corso grazie alla collaborazione delle associazioni locali che prevedono per il prossimo mese di maggio un incontro sul nostro territorio con le rappresentanze di quel comune.

Distribuzione del gas naturale nel territorio comunale.

Nel territorio comunale è istituito il servizio di distribuzione del gas GPL in forza della concessione rilasciata alla Società Novogas S.p.a. (ora Liquigas S.p.a.) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29 aprile 1993, e della Convenzione rep. 77bis stipulata in data 04 gennaio 1994 la cui scadenza è fissata il 31.12.2021.

L'Amministrazione comunale intende implementare il servizio di distribuzione del gas naturale al fine di consentire l'accesso ai cittadini ai servizi di vendita del gas più concorrenziali rispetto a quelli attualmente offerti dal GPL. Si procederà – stante le linee guida della P.A.T. - a riconvertire la rete esistente nell'abitato di Ronzo-Chienis e ad integrarla anche a servizio delle località Pra dal Lac, S. Barbara e Piazze. A tal fine, con delibera della Giunta comunale n. 104 del 15.09.2021, è stato approvato l'atto programmatico.

La Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 952 di data 11 giugno 2021, ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Nel piano si sono definiti gli indirizzi per l'ampliamento dei servizi a rete interconnessi come quello di distribuzione del gas naturale attraverso la gara di ambito unico anche nei territori attualmente non serviti.

Il servizio di distribuzione del gas naturale sarà affidato all'operatore risultante dalle procedure di gara, indetta dalla Provincia Autonoma di Trento quale stazione appaltante, per l'affidamento del servizio per l'intero ambito unico provinciale ai sensi dell'art. 34 del L.P. n. 20/2012. Pertanto la regolazione del servizio verrà attuata attraverso una nuova convenzione redatta in base al D.M. 226/2011, che sarà sottoscritta dalla Stazione appaltante in nome e per conto del Comune.

Con nota di data 06.10.2021 prot. n. 4033 pervenuta dall'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (A.P.R.I.E.) si informa che la programmazione dell'intervento di fornitura di gas naturale prevede l'anno 2025 quale anno di riferimento del potenziale intervento per il Comune di Ronzo-Chienis.

Pertanto, nelle more di individuazione del nuovo gestore e per garantire la continuità del servizio pubblico di distribuzione di gas GPL, con delibera della Giunta comunale n. 126 del 28.10.2021 si è stabilito di proseguire per il periodo di anni cinque, il rapporto contrattuale con la società Liquigas s.p.a. - con sede legale in Brescia Corso Zanardelli 32 - per il servizio pubblico di distribuzione e vendita di gas GPL alle condizioni di cui alla convenzione di data 04 gennaio 1994 rep. n 77bis in scadenza il 31.12.2021, nonché della nota di data 22.10.2021 prot. n. 4354 che indica un adeguamento economico migliorativo e precisamente l'applicazione di uno sconto sulle utenze comunali pari a 0,16 euro/SMC (riferito alla componente distribuzione per ogni metro cubo che verrà fatturato);

La Giunta Comunale è autorizzata ad assumere tutti gli atti che saranno necessari alla programmazione del predetto servizio.

Residuano i contatti in atto con la Liquigas spa per la realizzazione di una nuova rete di distribuzione del gas (metano) da realizzare ex novo in comodato nel solco dei principi generali della convenzione già stilata il 04 gennaio 1994 per il G.P.L. che ora come ora - stante la logica di mercato - non appare più conveniente per il possibile affidatario della fornitura.

SEZIONE OPERATIVA

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito vengono riportate le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

IMIS

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato.

La legge provinciale 28 dicembre 2020 n. 16 (Legge di stabilità provinciale 2021) è intervenuta sugli articoli 5, 7, 8 e 14 della L.P. 14/2014 confermando per il 2021 quanto previsto nei precedenti anni di imposta ed in particolare le aliquote standard che risultano pertanto essere le seguenti:

1. 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2;
2. 0,55% per i fabbricati inclusi nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=;
3. 0,55% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=;
4. 0,00% per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=;
5. 0,79% per i fabbricati inclusi nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D9;
6. 0,1% per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è confermata in € 1.500,00=;
7. 0,35% per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) come modificato da ultimo con la deliberazione n. 72 dd. 26 gennaio 2018 della Giunta Provinciale;
8. 0,00% per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis);
9. 0,00% per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale;

10. 0,895% per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze appartenenti a categorie catastali diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%);
11. 0,895% per le aree edificabili e le fattispecie assimilate.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 ha confermato anche per il 2023 le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti con la previsione dei relativi trasferimenti compensativi.

Il Comune può modificare le aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della L.P. 14/2014 ed in particolare può diminuire l'aliquota per l'abitazione principale fino ad azzerarla, ma non aumentarla.

Per i fabbricati strumentali all'attività agricola può variarla tra lo 0% e lo 0,2%.

Per tutti gli altri immobili può fissarla tra lo 0% e l'1,31%.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa anche una deduzione applicabile alla rendita catastale non rivalutata pari a € 1.500,00 che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Per l'anno di imposta 2023 L'Amministrazione ritiene di modificare alcune aliquote già fissate al fine di garantire al Comune entrate tributarie sufficienti per la copertura delle spese correnti legate ai servizi pubblici erogati dallo stesso a favore dei cittadini, in particolare "altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze", "Aree edificabili" e "altri immobili non compresi nelle categorie precedenti" che passa da 0,895% a 1,03%, fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti di 1° grado che passa da 0,46 a 0,60%.

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei nuovi principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio ed è stata prevista un'entrata pari a euro 5.000,00.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
IMIS	262.813,00	250.000,00	282.000,00	282.000,00	282.000,00

TARI

Ha sostituito a decorrere dall'esercizio 2014 la TARES nella sua componente che serviva per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La TARI, al pari della TARES, sostituisce quella che fino al 2012 era stata la tariffa di igiene ambientale (TIA).

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento.

La deliberazione di ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di predisposizione del Piano Finanziario.

La deliberazione di ARERA n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Con deliberazione 363/2021/R/rif del 03/08/2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", ARERA ha definito i nuovi criteri di determinazione dei costi da imputare alla TARI per il quadriennio 2022-2025.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 14.03.2022 si è provveduto alla validazione del Piano economico-finanziario dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022-2025.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 14.03.2022 sono state approvate le tariffe ai fini della tassa rifiuti per gli anni 2022 e 2023 con le quali è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario.

Se saranno necessarie modifiche ai PEF per gli esercizi 2023 e seguenti e alle tariffe per l'esercizio 2023, anche a seguito del rincaro dei prezzi sui costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, saranno apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 accertamenti)	2022 accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
TARI	146.209,00	153.730,00	151.942,00	154.373,00	156.997,00

Trasferimenti correnti

I trasferimenti provinciali

In data 28/11/2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2023. Il protocollo prevede lo stanziamento dei fondi provinciali complessivi a valere sul Fondo Perequativo/Solidarietà, compresi i trasferimenti compensativi relativi al minor gettito IMIS, e sul Fondo Specifici Servizi comunali.

Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario, sia degli enti locali che della Provincia, dapprima legata all'emergenza sanitaria Covid-19 ed ora alla situazione internazionale ed all'eccezionale rincaro dei prezzi, è stato deciso di sospendere i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo Perequativo. E' stato invece istituito un Fondo Emergenziale Straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni, destinato ad affrontare le conseguenze economico e sociali della crisi economica attualmente in atto. In particolare il fondo è destinato a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi ed al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica.

Il Protocollo d'intesa prevede che il sopracitato fondo sia determinato in base a tre parametri:

- incidenza media della spesa corrente, desunta dai rendiconti 2020-2021;
- importo della quota ex FIM accertata in parte corrente nel biennio 2020-2021;
- criteri di riparto dei contributi provinciali per il caro energia assegnati per l'esercizio 2022.
-

Per quanto riguarda il Fondo Perequativo continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2018, sottoscritto in data 10/11/2017. Le previsioni di bilancio relative al Fondo Perequativo sono state formulate sulla base degli stanziamenti assegnati nel 2022.

Nel fondo perequativo sono stati inoltre previste le quote fisse annuali a finanziamento dei rinnovi contrattuali, incrementate dei rinnovi contrattuali 2019-2022, l'importo corrispondente all'aumento delle indennità di carica degli amministratori e del trasferimento compensativo sull'accisa dell'energia elettrica.

A seguito della comunicazione delle assegnazioni definitive si provvederà, se necessario, a modificare le previsioni in sede della successiva variazione di bilancio.

All'interno del Fondo Specifici Servizi Comunali il Comune di Ronzo-Chienis beneficia del trasferimento per i servizi socio educativi per la prima infanzia, a sostegno della gestione dell'asilo nido comunale. E' stato inserito il medesimo trasferimento pro-capite del 2022. Se la Provincia comunicherà un aumento dello stesso verrà adottata apposita variazione di bilancio.

Nel Bilancio di Previsione 2023-2025 è prevista l'applicazione di trasferimenti derivanti dall'exFIM - Fondo Investimenti Minori in parte corrente per gli esercizi del triennio 2023-2025 relativi alla sola quota a copertura del recupero decennale degli oneri sostenuti dalla PAT per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31.12.2015.

E' previsto inoltre il trasferimento a sostegno del pagamento della quota Sanifonds del personale e a sostegno dei costi una tantum per le consultazioni elettorali provinciali previste nel corso del 2023.

Gli altri trasferimenti

Sulla base del nuovo piano dei conti del sistema contabile armonizzato sono stati inseriti fra i trasferimenti anche le compartecipazioni ed i rimborsi spese per i servizi svolti in forma associata con altri comuni, fino al 2016, riportati fra i rimborsi nelle entrate patrimoniali.

Tra i contributi statali è prevista un contributo pari ad euro 1.378,00 per mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità.

Sono inoltre previsti contributi PNRR per le operazioni di passaggio banche dati in cloud M1c1 - inv. 1.2. - contributo per servizi informatici e di telecomunicazioni- abilitazione al cloud per le pa locali - CUP F81C22001520006, per euro 47.427,00.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 Accertato	2021 Accertato	2022 Accertato	2023	2024	2025
1	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	514.034,49	507.308,06	619.971,38	637.963,88	557.167,82	557.167,82
TOTALE TITOLO 2		514.034,49	507.308,06	619.971,38	637.963,88	557.167,82	557.167,82

Entrate extratributarie

Acquedotto, fognatura e Depurazione: L'aggregato più significativo riguarda il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) che in base al principio contabile è imputato a bilancio nel periodo in cui è reso all'utenza. Con deliberazioni n. 5 e 6 del 06.02.2023 la Giunta comunale ha approvato le tariffe del servizio acquedotto e del servizio fognatura per l'anno 2022 prevedendo una copertura del 100% del costo del servizio. Il Comune provvede inoltre alla riscossione, dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Fotovoltaico: è prevista un'entrata di euro 22.000,00 a titolo di rimborso energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico , in linea con gli anni precedenti.

Impianti sportivi. I proventi sono dati dall'utilizzo da parte delle associazioni delle palestra. La previsione del triennio è stata predisposta sulla base degli importi accertati nell'esercizio 2022, dato in ripresa rispetto ai precedenti esercizi 2020 e 2021, influenzati dall'emergenza sanitaria. Gli stanziamenti sono previsti in 2.000,00 euro per il triennio 2023-2025.

Asilo nido. I posti attualmente disponibili sono 18. E' gestito con contratto di appalto di gestione affidato alla Bellesini cooperativa sociale di Trento. Il servizio è offerto sia agli utenti residenti del comune sia ai residenti nel Comune Mori con il quale è stata stipulata apposita convenzione.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti .Le previsioni di entrata per il triennio 2023-2025 sono state stimate su una media di mensile di 14 bambini pari a euro 56.000,00.

Proventi dei servizi cimiteriali e funebri. In questo caso i proventi sono dati dai corrispettivi dovuti per le

inumazioni e le cremazioni effettuate nel corso dell'anno sulla base del costo di appalto del servizio. La previsione per il triennio è di 6.400,00.

Altri proventi. Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, i diritti anagrafici e di stato civile, carte di identità, visure catastali, diritti di notifica e i proventi dalle sanzioni stradali. Le previsioni di bilancio per tali entrate sono in linea con le previsioni 2022.

Fitti di immobili strumentali e fabbricati i contratti di locazione sono riferiti all'Azienda commerciale in loc. Piazze, all'immobile in loc. S. Antonio, al locale presso il Centro sociale in Via del Car adibito a negozio.

Proventi derivante dalla gestione dei beni dell'Ente

Tipo di provento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Fitti attivi di fondi rustici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fitti attivi di fondi rustici – uso	7.550,00	7.550,00	7.550,00
Fitti attivi diversi	800,00	800,00	800,00
Fitti attivi di fabbricati	29.281,68	30.100,00	30.100,00
Utilizzo locali comunali	400,00	400,00	400,00
Concessione di loculi	1.200,00	1.200,00	1.200,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Canone di locazione annuale da contratto
Locale negozio	Via del Car 50	p.ed 81 p.m. 2	8.719,08
Locale struttura s. Antonio	Loc. S. Antonio		9.180,00
Azienda commerciale Le Piazze –	Loc. Piazze		11.382,60

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitaria.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 prevede :“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.”

Con deliberazione consiliare n. 4 del 24.03.2021 è stato istituito, in attuazione al comma 816, dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019, dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e o esposizione pubblicitaria ed è stato approvato il relativo Regolamento.

Dato atto che in data 31.12.2022 è scaduto il contratto stipulato con ICA srl per la gestione e riscossione del canone e che con determinazione del responsabile del servizio tributi si è proceduto all'affidamento diretto alla stessa Società ICA srl per il periodo 2023-2027 a fronte del versamento di un canone pari a euro 3.000,00.

Entrate patrimoniali : è prevista l'entrata derivante dall'assegnazione delle porzioni di legna ai censiti pari euro 6.000,00 e dall'assegnazione dei terreni comunali e di uso civico per euro 12.550,00. La previsione è in linea con gli anni precedenti.

Proventi da concessioni cimiteriali. Le previsioni di entrate per concessioni di loculi ammontano a 1.200,00 euro annui per il triennio 2023-2025.

Rimborsi e altre entrate extratributarie: si riferiscono alla previsione del recupero delle spese di utenze da parte delle associazioni per l'utilizzo della casa sociale per euro 1.500,00, ai rimborsi per IVA a credito, legati alla nuova modalità di contabilizzazione e versamento dell'IVA sulle attività commerciali in applicazione del sistema di scissione dei pagamenti (Split Payment) per euro 15.000,00, al rimborso parziale rette di ricovero in strutture protette di n. 1 soggetto per euro 10.600,00 in linea con gli anni precedenti.

L'aumento rispetto al 2022 è dovuto a entrate una tantum quali, rimborso di rette di ricovero di periodi pregressi, spese di personale spese per attività tecniche per gli investimenti finanziati con i fondi del PNRR inserite per l'effettuazione dei dovuti giri contabili.

N°	Tipologia	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2020 (Accertato)	2021 Accertato	2022 accertamenti	2023	2024	2025

1	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	235.790,61	327.397,11	254.274,73	279.471,02	279.290,00	279.290,00
2	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	930,09	0,009	0	500,00	500,00	500,00
3	Tipologia 300: Interessi attivi	61,43	93,46	1.607,49	450,00	450,00	450,00
4	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	288,77	305,29	271,550	300,00	300,00	300,00
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	45.385,75	39.701,80	54.261,02	54.681,66	49.400,00	49.400,00
TOTALE TITOLO 3		282.456,65	367.497,66	310.414,79	335.402,68	329.940,00	329.940,00

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRATE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025
Asili nido	160.200,00	182.000,00	88,02	160.200,00	182.000,00	88,02	160.200,00	182.000,00	88,02
Impianti sportivi	2.000,00	31.800,00	6,29	2.000,00	31.800,00	6,29	2.000,00	31.800,00	6,29
Mense	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Mense scolastiche	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	

Da precisare che la palestra è utilizzata anche dalla scuola elementare per attività didattica

SERVIZI	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023	ENTRTE 2024	SPESE 2024	TASSO DI COPERTURA Anno 2024	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025
Acquedotto	57.641,48	57.650,00	100,00%	57.650,00	57.650,00	100,00%	57.650,00	57.650,00	100,00%
Fognatura	15.607,86	15.610,00	100,00%	15.600,00	15.600,00	100,00%	15.600,00	15.600,00	100,00%
Depurazione	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%	60.000,00	60.000,00	100,00%

Entrate in conto capitale

Comprendono le entrate destinate agli investimenti e quindi sono entrate vincolate alla copertura delle spese della stessa natura. Le previsioni rispettano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2023 rende disponibile la sola quota ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni per la copertura degli oneri relativi ai recuperi dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui al 31/12/2015.

Nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio provinciale per il 2023 la giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili, anche per gli anni 2024 e 2025, un volume di risorse annuale coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2022.

Per quanto riguarda il Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni la Giunta Provinciale si impegna in sede di assestamento di bilancio a rendere disponibili risorse coerenti con l'esercizio 2022.

Anche per il 2022 viene confermato il trasferimento dei canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato , per l'importo di euro 80.832,20

Nel bilancio di previsione sono inserite le assegnazioni a valere sugli esercizi precedenti del Fondo Investimenti Minori e del Fondo Investimenti e canoni aggiuntivi sulle derivazioni idriche non utilizzate e riprogrammate a finanziamento della spesa di investimento 2023.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono stimate in 20.000,00 euro annui per il triennio 2023-2025. Tale previsione è suffragata degli introiti verificatisi negli ultimi esercizi e nella previsione di un mantenimento degli attuali livelli di introiti per il triennio. Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) per manutenzioni ordinarie.

Sono previsti altresì:

- il contributo per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (Legge 160/2019 art. 1 comma 29) utilizzabile per interventi di efficientamento energetico, tra cui illuminazione pubblica, risparmio energetico edifici pubblici, installazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, adeguamento e messa in sicurezza scuole, edifici pubblici e patrimonio culturale. La somma assegnata per il 2023 e per il 2024 è pari a euro 50.000,00;

- Il contributo dello Stato pari a euro 5.000,00 per il 2023, per investimenti finalizzati alla manutenzione delle strade;
- Il contributo dello Stato pari a euro 83.790,52 per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti destinato alla messa in sicurezza delle strade, scuole, edifici
- Il contributo della PAT per i lavori di adeguamento antisismico della scuola elementare pari a euro 398.273,04
- Il contributo dal Consorzio B.I.M. dell'Adige: trasferimenti sul piano di Vallata, sul Piano straordinario,
- Il contributo dalla Comunità della Vallagarina: per la sostituzione dell'impianto termico della palestra-scuola, per la realizzazione di isole ecologiche.

N°	Tipologia	Programmazione Pluriennale		
		2023	2024	2025
1	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.833.768,59	407.373,68	307.625,26
2	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
3	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE TITOLO 4		1.853.768,59	427.373,68	327.625,26

SPESE

Nella tabelle che segue vengono proposti i programmi di bilancio elencati per singola Missione. In particolare le spese correnti comprendono la spesa per il personale e relativi oneri a carico dell'ente, gli acquisti di beni e servizi i trasferimenti correnti a enti pubblici (servizi gestiti in forma associata), altre spese per servizi fra i quali i fondi accantonamenti dell'Ente.

		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Codice Missione	Denominazione	Spese correnti	Spese correnti	Spese correnti
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	546.734,39	523.348,46	525.398,46
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	49.700,00	46.900,00	46.900,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	49.755,00	48.414,22	48.464,22
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.750,00	43.750,00	43.750,00
7	Turismo	9.500,00	5.000,00	5.000,00
8	Assesto del territorio ed edilizai abitattiva		0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e totale del territorio e dell'ambiente	298.482,00	296.265,06	296.315,06
10	Trasporti e diritto alla mobilità	115.180,00	111.330,00	111.330,00
11	Soccorso civile	5.500,00	4.500,00	4.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	217.440,00	212.440,00	212.440,00
13	Tutela della salute			
14	Sviluppo economico e competitività	1.042,00	442,00	442,00
16	Agricoltura			
20	Fondi e accantonamenti	36.140,18	27.907,43	28.381,43
	TOTALI	1.385.223,57	1.330.297,17	1.332.921,17

La spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nel caso degli enti locali trentini con popolazione inferiore a cinquemila abitanti l'articolo 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. prevedeva l'obbligo di esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata.

La Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto. A tali previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato quindi seguito con proprie deliberazioni nn. 317/2016 n. 1228/2016 e da ultimo la n. 1503 del 10.08.2018 con la quale ha rivisto gli obiettivi di riduzione della spesa.

Il Comune di Ronzo-Chienis è stato inserito nell'ambito n.10.3, all'interno del territorio della Comunità della Vallagarina, con il Comune di Brentonico.

L'obiettivo di riduzione della spesa per il Comune di Ronzo-Chienis è stato stabilito complessivamente in euro 24.700,00, che doveva essere ottenuto entro tre anni dall'avvio delle gestioni associate obbligatorie e che doveva quindi essere misurato con il conto consuntivo 2019.

Il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale per il 2020 ha previsto il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dalla Legge provinciale 3/2006, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni. Con la prevista soppressione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis potevano essere mantenute o revocate.

Con la legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13 (legge di stabilità 2020) è stato superato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 3/2006 al fine di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale, valorizzando l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione delle funzioni comunali. Alla luce di tale modifica l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio n. 3 del 18 giugno 2020,

ha disposto il recesso del Comune di Ronzo-Chienis dalle convenzioni sottoscritte con il Comune di Brentonico, ritenendo di procedere in totale autonomia alla gestione dei servizi comunali.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020 e con il Protocollo di Finanza Locale per il 2021 è stato disposto di sospendere per gli esercizi 2020 e 2021 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Con il Protocollo di Finanza Locale per il 2022 è stato concordato di proseguire la sospensione dell'obiettivo anche per il 2022, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Anche per il 2023, con il Protocollo di Finanza Locale, è stato stabilito di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, a seguito degli ulteriori elementi di criticità che si sono aggiunti alla pandemia derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Si riportano i risultati del monitoraggio alla data del 31/12/2019

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	421.225,49	458.502,94
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		5.956,64
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		16.616,46
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)		1.898,21

(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)		19.564,79
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		18.475,50
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	4.840,00	18.231,87
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	416.385,49	389.672,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	24.700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	391.685,49	389.672,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			2.012,74

Gestione delle risorse umane e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co.4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatorio - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatorio - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevede di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017";
- successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 - legge di stabilità provinciale 2018 che, attraverso quanto disposto dall'articolo 7, ha modificato l'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 "Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica". Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell'articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di

personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall'ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.;

- la L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 - 2020" aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevendo, per gli enti istituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L' art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell'anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d'anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l'utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell'ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali;
- la legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevedendo che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie, è stato previsto di introdurre e applicare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021 e in corso di definizione. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione

inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard viene comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. La suddetta disciplina ha trovato applicazione normativa nell'articolo 12 della L.P. 28 dicembre 2020, n. 15;

- in attuazione della suddetta disposizione, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 592 del 16 aprile 2021 ha approvato la disciplina per l'assunzione di personale comunale per l'anno 2021 definendo la dotazione standard di personale per ciascun Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti;
- a seguito di ciò, per il Comune di Ronzo-Chienis è stato possibile assumere personale in quanto la dotazione standard stabilita era superiore alla dotazione effettiva;
- nel documento di integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto il 13 luglio 2021 è stato concordato di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina, prevedendo che limiti e criteri di tale sostegno finanziario saranno definiti con specifica intesa;
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto il 16 novembre 2021, è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2021; è stata inoltre confermata la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare per il potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'art. 119 del D.L. 34/2020, cd. "bonus 110 per cento";
- con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto il 28.11.2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale introdotta dal Protocollo per il 2022, e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.
- per il 2023 sarà possibile assumere personale, purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019, calcolata con i criteri indicati nella citata deliberazione n. 1798/2022.

Come previsto dal comma 3.2.2.dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019:

- personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento;
- assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Inoltre, come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono poi assumere personale a tempo determinato:

- per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto;
- per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio;
- per sostituire personale comandato presso la Provincia o un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Potenzialità assunzionali sono poi rese possibili dalla eventuale partecipazione a progetti previsti dal PNRR, secondo le modalità espressamente previste dal D.L. 80/2021 convertito con Legge n. 113 del 06.08.2021.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI RONZO-CHIENIS

L'assetto organizzativo del Comune di Ronzo-Chienis è definitivo del Regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 di data 21.12.2000, modificato con deliberazione consiliare n. 11 del 18.06.2020, e da ultimo con delibera consiliare n. 27 del 29.07.2021 che prevede tra i suoi allegati anche la Tabella A) inerente alla dotazione di personale suddiviso per categoria.

Si evidenzia, di seguito, la consistenza del personale dipendente del Comune di Ronzo-Chienis in servizio al 31.12.2022 a tempo indeterminato:

Categoria	Livello	Figura professionale	Numero posti	Unità organizzativa	Note
B	Base	Operaio qualificato Coadiutore amministrativo	n. 1 a tempo pieno	Segreteria	Coperto
B	Evoluto		n. 1 a tempo pieno	Segreteria	Coperto
		Collaboratore tecnico			

C	Evoluto		n. 1 a tempo pieno	Ufficio tecnico	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore amministrativo	n.1 a tempo pieno	Ufficio ragioneria	Coperto
C	Evoluto	Collaboratore amministrativo	n. 1 a tempo pieno	Ufficio servizi demografici	Coperto
Segretario comunale di IV classe			n. 1 a tempo pieno	Segreteria	non coperto

Alla luce del quadro normativo sopra delineato, al fine di garantire ed assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, l'Amministrazione comunale ha assunto, attraverso concorso pubblico, il collaboratore tecnico a decorrere dal 01.06.2022.

Inoltre con deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 15.09.2021, è stato manifestato il consenso dell'amministrazione comunale al trasferimento per passaggio diretto al Comune di Calliano del Segretario comunale con decorrenza 01 novembre 2021, pertanto da tale data il posto si è reso vacante.

Si è reso pertanto opportuno e necessario procedere con urgenza alla copertura del posto in questione, al fine di garantire un'organizzazione funzionale ed efficiente, data anche l'obbligatorietà della figura che trova fondamento nelle funzioni specifiche che l'ordinamento regionale attribuisce a detto ruolo nell'ambito della complessa struttura comunale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 16.12.2021 è stata approvata l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV classe del Comune di Ronzo-Chienis.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 20.04.2022, a seguito di rinuncia alla partecipazione alle prove d'esame dei candidati ammessi, è stata sospesa la procedura concorsuale relativa al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV Classe del Comune di Ronzo-Chienis, rinviando a successivo provvedimento la riapertura dei termini di presentazione delle domande con la pubblicazione del relativo avviso.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 7 febbraio 2022 si è preso atto dell'incarico di reggenza a scavalco presso la sede segretarile di Ronzo-Chienis per il periodo dal 01 febbraio 2022 fino all'espletamento del concorso per la copertura della sede segretarile, come specificato nel decreto del Presidente della Giunta Provinciale.

Con riferimento alla gestione associata dei servizi e delle funzioni, per la quale si rinvia al paragrafo "La spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali", l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio n. 3 del 18 giugno 2020, ha disposto il recesso del Comune di Ronzo-Chienis dalle convenzioni sottoscritte con il Comune di Brentonico, ritenendo di procedere in totale autonomia alla gestione dei servizi comunali.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, ASSUNZIONI PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI

Con riferimento all'anno 2021 si ricorda che è cessato dal servizio il segretario comunale dott.ssa Federica Bortolin.

Con riferimento all'anno 2022:

- si è proceduto all'assunzione, tramite concorso, del collaboratore tecnico a tempo indeterminato livello C Evoluto
- si è preso atto dell'incarico di reggenza a scavalco presso la sede segretarile di Ronzo-Chienis per il periodo dal 01 febbraio 2022 fino all'espletamento del concorso per la copertura della sede segretarile, come specificato nel decreto del Presidente della Giunta Provinciale.
- è stata approvata l'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario comunale di IV classe del Comune di Ronzo-Chienis; è stata sospesa la procedura a seguito di rinuncia alla partecipazione alle prove d'esame dei candidati ammessi

Con riferimento alla programmazione per il triennio 2023-2025 si intende procedere all'assunzione del Segretario Comunale riaprendo i termini di presentazione delle domande con pubblicazione del relativo avviso.

Il presente Piano dovrà essere oggetto di eventuali necessarie modifiche qualora intervenissero nuove e differenti valutazioni politico-organizzative, nonché a seguito della definizione degli organici standard da parte della Giunta provinciale, qualora non più compatibili con lo stesso.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2023-2025

NOTE INTRODUTTIVE

Il Programma Generale delle Opere Pubbliche è contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUPS) ed è riferito allo stesso triennio di programmazione del bilancio (2023- 2025)

Nel Programma sono inseriti gli interventi che hanno le caratteristiche di lavoro pubblico; sono pertanto escluse tutte le mere acquisizioni di beni e le altre spese in conto capitale che non hanno tale caratteristica.

I lavori superiori a euro 25.000,00 sono riportati singolarmente mentre le manutenzioni straordinarie e gli interventi al sotto di tale importo sono riepilogate in una unica voce per singola categoria, voce che è stata riportata con la dicitura “manutenzioni straordinarie”

Gli interventi sono contraddistinti dalla categoria e dalla tipologia di appartenenza secondo le apposite tabelle approvate dalla Giunta provinciale con la delibera citata e sotto riportate.

Gli interventi sono stati inseriti finanziariamente nell'esercizio in cui è prevista l'approvazione del progetto e l'inizio dei lavori. Contestualmente all'approvazione del progetto verrà predisposto il cronoprogramma di realizzazione dell'opera e si provvederà, con apposite variazioni di esigibilità a traslare gli stanziamenti sugli esercizi di esigibilità della spesa, coerentemente con il principio contabile di competenza finanziaria potenziata previsto dal D.Lgs 118/2011. Per la sola realizzazione dell'Nido d'infanzia la spesa è stata prevista come da cronoprogramma negli anni dal 2023 al 2026.

Struttura del Programma

Il programma si compone di 3 schede

Scheda 1: sono riportati tutti gli interventi complessivamente programmati per il triennio, sulla base del programma amministrativo del Sindaco. L'elenco comprende pure alcuni interventi che non trovano attualmente collocazione nelle schede successive ma che potranno essere inseriti nel biennio successivo, come evoluzione presumibile del Programma Generale delle Opere Pubbliche in questo quinquennio amministrativo.

Scheda 1 – parte seconda: sono riportati gli interventi in corso di realizzazione per i quali sono stati iniziati i lavori o sono state impegnate le spese..

Scheda 2: indica le disponibilità finanziarie per le opere riportate nella scheda n. 3 – prima parte, opere che trovano collocazione nel bilancio pluriennale.

Scheda 3 – parte prima: sono elencati i nuovi interventi del programma che trovano corrispondente collocazione nel bilancio pluriennale e che quindi risultano avere una corrispondente previsione di finanziamento.

Scheda 3 – parte seconda: sono elencati gli interventi del programma cosiddetti “con area di inseribilità”. Si tratta di tutte quelle opere per le quali non è attualmente disponibile il finanziamentoe quindi non risultano inserite a bilancio.

Tabelle di decodifica delle tipologie e delle categorie di intervento

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Cod. DESCRIZIONE

- 01 Nuova costruzione
- 02 Demolizione
- 03 Recupero
- 04 Ristrutturazione
- 05 Restauro
- 07 Manutenzione straordinaria
- 08 Completamento
- 09 Ampliamento
- 99 Altro

TABELLA 2 – CATEGORIA DI OPERE
Cod. DESCRIZIONE

- 01 Stradali viabilità
- 02 Altre modalità di trasporto
- 03 Difesa del Suolo
- 04 Produzione e distribuzione di energia elettrica
- 05 Produzione e distribuzione di energia non elettrica
- 06 Telecomunicazione e tecnologie informatiche
- 07 Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
- 08 Infrastrutture per attività industriali
- 09 commercio e artigianato
- 10 Turistico
- 11 Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
- 12 Beni culturali e cultura non altrove classificata
- 13 Culto
- 14 Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
- 15 Opere legate all'attività istituzionale
- 16 Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
- 17 Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
- 18 Altra edilizia pubblica
- 19 Edilizia abitativa
- 20 Edilizia sanitaria
- 21 Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
- 22 Campo Sociale
- 23 Servizi produttivi
- 99 Altro

Scheda n. 1 - Opere e interventi sulla base del programma del Sindaco

Cat.	Tip	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA 2023-2025	STATO DI ATTUAZIONE
17	4	Sostituzione impianto termico palestra scuola elementare	88.000,00	88.000,00	progetto approvato
21	4	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) - Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F82E22000740006	50.000,00	50.000,00	in fase istruttoria
21	4	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F86I22000220006	50.000,00	50.000,00	in fase istruttoria
1	7	Sistemazione straordinaria viabilità	220.000,00	220.000,00	in fase istruttoria
17	4	Messa in sicurezza edificio scuola elementare	519.500,00	519.500,00	approvato progetto definitivo
16	4	Rinnovamento parte condotta di adduzione Font-Mont da Ronz	111.874,24	111.874,24	approvato in linea tecnica il progetto preliminare
10	1	Realizzazione area camper	50.000,00	50.000,00	in fase istruttoria
16	1	Realizzazione isole ecologiche	25.000,00	25.000,00	in fase istruttoria
16	4	Realizzazione rete di fognatura bianca Via S. Croce	212.514,17	212.514,17	approvato progetto esecutivo
		Manutenzione straordinarie	236.000,00	236.000,00	
17	1	PNRR M4C1-1.1 Realizzazione nuovo asilo ndo area scolastica Via Teatro CUP F88H22000280001	759.216,37	759.216,37	in fase istruttoria- finanziamento concesso
6	99	PNRR - M1C1 - INV. 1.4. - MISURA 1.4.1. MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP F81F22000880006	79.922,00	79.922,00	in fase istruttoria- finanziamento concesso
6	99	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3. - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - APP IO - CUP F81F22003400006	5.103,00	5.103,00	in fase istruttoria- finanziamento concesso
6	99	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.4. - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - SPID CIE - CUP F81F220028300	14.000,00	14.000,00	in fase istruttoria- finanziamento concesso
18	5	PNRR M2C4-2.2 Messa in sicurezza p.ed. 74 c.c. Ronzo (Chiesa Vecchia) CUP F89I22001360001	669.652,00		presentata richiesta di finanziamento
21	1	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare	70.000,00		
16	4	Rifacimento rete idrica comunale	4.000.000,00		
21	8	Ripristino parco urbano	200.000,00		
6	1	Realizzazione impianto videosorveglianza	70.000,00		
16	4	Rifcimento rete idrica Pra dal Lac	60.000,00		
21	1	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale	13.000,00		
15	7	Sostituzione infissi municipio	104.480,00		
16	1	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei	60.000,00		
13	7	Restauro conservativo capitello S Barbara	12.000,00		

Scheda n. 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione e non ancora conclusi

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2022 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		2025	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti
1	Rifacimento impianto ill. S. Barbara	2022	124.000,00		124.496,26						
2	Realizzazione impianto ill. Pra dal Lac	2021	100.000,00		100.000,00						
	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP- F82E22000160006	2022	50.000,00		50.000,00						
	Sistemazione straordinaria viabilità	2022	94.000,00		94.000,00						

Scheda n. 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
1	Contributi di concessione e sanzioni edilizie	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
2	Fondo per investimenti comunali (art. 11 L.P. 36/93)	351.933,87	84.640,50	75.387,30	511.961,67
3	Leggi di settore	507.484,51	27.000,00	27.000,00	561.484,51
4	Canoni aggiuntivi dovuti dai concessionari di grandi derivazioni idriche	327.644,67	63.500,00	63.500,00	454.644,67
5	Fondi PNRR	359.326,12	232.233,18	141.737,96	733.297,26
6	Avanzo di amministrazione				0,00
7	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	265.779,42			265.779,42
TOTALI		1.832.168,59	427.373,68	327.625,26	2.587.167,53

Scheda n. 3 Parte prima - Opere finanziate

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paes. amb.	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanz.	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (1)	2023	2024	2025
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
3	Sostituzione impianto termico palestra scuola elementare	conforme	2022	trasferimenti contributi diversi	88.000,00	88.000,00		
6	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F82E22000740006		2024	fondi PNR	50.000,00	50.000,00		
9	ART.1 C.29 E SS L. 160/2019-MISURA PNRR M2C4-2-2 lett. a) -Interventi per la resilienza, la valorizz. del territorio - LAVORI TRATTO IMP. ILL. PUBBLICA ABITATO CUP-F86I22000220006		2025	fondi PNR	50.000,00		50.000,00	
4	Sistemazione straordinaria viabilità		2023-2024-2005	trasferimenti contributi diversi	220.000,00	160.000,00	30.000,00	30.000,00
3	Messa in sicurezza edificio scuola elementare	conforme	2023	trasferimenti contributi diversi	519.500,00	519.500,00		
1	Rinnovamento parte condotta di adduzione Font-Mont da Ronz	conforme	2023	trasferimenti contributi diversi	111.874,24	111.874,24		
7	Realizzazione area camper		2023	trasferimenti contributi diversi	50.000,00	50.000,00		
8	Realizzazione isole ecologiche		2023	trasferimenti contributi diversi	25.000,00	25.000,00		
5	Realizzazione rete fognatura bianca via S. Croce	conforme	2023	trasferimenti contributi diversi	212.514,17	212.514,17		
	Manutenzioni straordinarie		2023-2024-2025	trasferimenti diversi	236.000,00	136.000,00	50.000,00	50.000,00
2	PNRR M4C1- 1.1 Realizzazione nuovo asilo nido Area scolastica Via Teatro CUP F88H22000280001	conforme	2022-2023-2024-2025-2026	Fondi PNRR trasferimenti diversi	759.216,37	210.301,12	182.233,18	141.737,96
	PNRR - M1C1 - INV. 1.4. - MISURA 1.4.1. - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP F81F22000880006		2023	Fondi PNRR	79.922,00	79.922,00		
	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.3. - APP IO - CUP F81F22003400006		2023	Fondi PNRR	5.103,00	5.103,00		
	PNRR - M1C1 - INV. 1.4 - MISURA 1.4.4. - MANUTENZIONE EVOLUTIVA SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - SPID CIE - CUP F81F220028300		2023	Fondi PNRR	14.000,00	14.000,00		

Scheda n. 3 parte seconda - Opere senza finanziamento

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2023	2024	2025
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola elementare			70.000,00			
2	Rifacimento rete idrica comunale			4.000.000,00			
3	Ripristino parco urbano			200.000,00			
4	Realizzazione impianto videosorveglianza			70.000,00			
5	Rifcimento rete idrica Pra dal Lac			60.000,00			
6	Realizzazione impianto illuminazione Zona artigianale			13.000,00			
7	PNRR M2C4-2.2 Messa in sicurezza p.ed. 74 c.c. Ronzo (Chiesa Vecchia)			669.652,00			
8	Sostituzione infissi municipio			104.480,00			
9	Realizzazione rete acque bianche Via Galilei			60.000,00			
10	Intervento migliorativo loc. Creon per la salvaguardia			20.000,00			
11	Restauro conservativo capitello S. Barbara			12.000,00			

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA

Il Comune di Ronzo-Chienis risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza(PNRR). Il comune ha proposto a finanziamento progetti ed ha ricevuto finanziamenti per larealizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione. Alcuni degli interventi sono stati integralmente o parzialmente realizzati, altri sono in corso ed altri saranno realizzati nel corso del 2023.

Si riportano di seguito le schede per ogni singolo intervento rientrante nel PNRR.

PNRR M4C1- 1.1 - REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO AREA SCOLASTICA VIA TEATRO - CUP F88H22000280001

L'intervento nasce dalla necessità di realizzare un nuovo asilo nido in quanto quello attuale è in essere in comodato d'uso in alcuni locali di proprietà della Parrocchia Dedicazione S. Michele Arcangelo andando ad ampliare anche il numero di utenti accettabili in relazione alla popolazione scolastica calcolata nel periodo 01.01.2020 - 31.03.2022 creando una struttura adeguata alla normative vigenti in tema di antismisma, antincendio, efficienza energetica, per i portatori di handicap ed agli indici di funzionalità didattici, utilizzando materiale strutturale in legno.

Con decreto del Ministero dell'istruzione n. 00343 di data 02 dicembre 2021 sono stati definiti i criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le modalità di individuazione degli interventi. Con successivo avviso pubblico 48047 di data 2 dicembre 2021 Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Ministero dell'istruzione si sono aperti i termini per presentare le proposte per la realizzazione di interventi per asili nido.

Con deliberazione della G.P. n. 231 di data 18 febbraio 2022 "Legge provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022"- articolo 3, approvazione di un documento di programmazione pertinente alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense. Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole.", sono state inserite le opere quali interventi ammissibili a finanziamento sulla Missione 4 Componente 1 Investimento 1.1.

Il Comune di Ronzo-Chienis nell'ambito del PNRR, a valere sulla Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università - Investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", ha presentato la candidature per l'ammissione a finanziamento dell'intervento di realizzazione del nuovo asilo nido - area scolastica Via Teatro per un importo di euro 561.600,00.

Con nota del Direttore Generale dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione di data 8 settembre 2022, pervenuta al ns protocollo con n. 4256 di data 08 settembre 2022, veniva comunicata l'ammissione a finanziamento con riserva venendo chiesti chiarimenti in merito al numero complessivo dei posti coperti e dei posti attivati in sede di domanda.

A seguito delle istruttorie svolte e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione comunale alla competente struttura ministeriale, con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74, il suddetto intervento, indicato inizialmente con lo stato di "riserva" nelle graduatorie approvate con decreto direttoriale n. 57 del 2022, è stato ammesso a finanziamento a decorrere dalla data dello stesso decreto, giusta nota del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione di data 26 ottobre 2022 pervenuta sub. prot. 5050 di data 27 ottobre 2022.

Successivamente è stata presentata istanza per l'assegnazione del 10 per cento dell'importo già concesso, pari a euro 56.160,00 per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché' dei carburanti e dei prodotti energetici. Siamo in attesa del decreto di assegnazione.

Nel bilancio di previsione è stata prevista la spesa complessiva presunta di euro 759.216,37 imputata agli esercizi 2022-2026 come da cronoprogramma provvisorio, finanziata per euro 617.760,00 con fondi PNRR e per euro 141.456,37 con fondi propri di bilancio. Per la modifica al progetto verrà richiesta l'autorizzazione al Ministero dell'Istruzione.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA PNRR	617.760,00
IMPORTO TOTALE DELLA SPESA FONDI PROPRI	141.456,37
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR E FONDI PROPRI
TITOLARITA'	Ministero Istruzione e Ricerca
CRONOPROGRAMMA	esercizi finanziari dal 2022 al 2026
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 30.11.2022 è stato approvato in linea tecnici il progetto di fattibilità tecnico economica. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 30.12.2022 è stato assunto l'atto di indirizzo volto ad attivare l'iter procedurale finalizzato all'affidamento dell'incarico di progettazione. Con determina del segretario comunale n. 86 del 07.12.2022 sono stati affidati gli incarichi tecnici per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo. I lavori, allo stato attuale, dovranno essere aggiudicati entro il 31.05.2023.
FASE DI ATTUAZIONE	Progetto definitivo ed esecutivo da approvare

MISURA PNRR M2C4-2-2 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO DI ILLUMINAZIONE NELL'ABITATO DI CHIENIS VOLTI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - CUP F82E22000160006

L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ai sensi dell'articolo 1, comma 30, della legge 160/2019 i contributi sono assegnati ai comuni con popolazione inferiore o uguale ai 5.000 abitanti, e quindi anche al Comune di Ronzo-Chienis, nella misura di euro 50.000,00.

Con nota prot. n. 13540 dd. 06/12/2021, avente ad oggetto "Riconizione opere riferibili potenzialmente al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale per il Fondo Attività Complementari", è stato comunicato che le risorse di cui all'art. 1, comma 29, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, secondo quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Legge n. 152 del 2021, sono riferibili al PNRR.

I lavori devono essere avviati di norma entro il 15 settembre dell'anno di riferimento del contributo e conclusi entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di utilizzare il finanziamento assegnato per l'anno 2022 per migliorare l'efficienza energetica mediante la sostituzione di corpi illuminanti ormai obsoleti e precisamente: "Lavori di straordinaria manutenzione di un tratto di illuminazione pubblica, lungo via Longa e via G. Galilei a Ronzo Chienis, volti all'efficientamento energetico dell'impianto - CUP: F82E22000160006.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	50.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2022
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	Con deliberazione delle Giunta comunale n. 112 del 02/09/2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo. Con determinazione n. 57 del 06/09/2022 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo e determinato la modalità di scelta del contraente. Con determinazione n. 58 del 12/09/2022 sono stati affidati i lavori
FASE DI ATTUAZIONE	Sono in corso i lavori che dovranno essere conclusi entro il 31.12.2023

MISURA PNRR M2C4-2-2 - LAVORI DI RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN LOC. PRA DAL LAC – CUP F88I21002650001

L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ai sensi dell'articolo 1, comma 30, della legge 160/2019 i contributi sono assegnati ai comuni con popolazione inferiore o uguale ai 5.000 abitanti, e quindi anche al Comune di Ronzo-Chienis, nella misura di euro 50.000,00.

L'art. 1, comma 29 bis, della legge n. 160 del 2019, inserito dall'art. 47, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020 ha previsto, limitatamente all'anno 2021, un incremento delle risorse da assegnare ai comuni per i predetti investimenti.

In applicazione del comma 29 bis, dell'art. 1 della legge 160 del 2019, con decreto del Ministero dell'Interno di data 11.11.2020, sono stati attribuiti ai Comuni i contributi aggiuntivi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile: al Comune di Calliano è stato assegnato, per l'anno 2021, un ulteriore importo di euro 50.000

Con nota prot. n. 13540 dd. 06/12/2021, avente ad oggetto "Riconizzazione opere riferibili potenzialmente al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e al Piano Nazionale per il Fondo Attività Complementari", è stato comunicato che le risorse di cui all'art. 1, comma 29, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, secondo quanto disposto dall'art. 20 del Decreto Legge n. 152 del 2021, sono riferibili al PNRR.

I lavori devono essere avviati di norma entro il 15 settembre dell'anno di riferimento del contributo e conclusi entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto di utilizzare il finanziamento assegnato per l'anno 2021 per migliorare l'efficienza energetica mediante il "Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica in loc. Pra dal Lac' - CUP: F88I21002650001.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	100.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2021 e 2022
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>Con deliberazione delle Giunta comunale n. 98 del 02/09/2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.</p> <p>Con determinazione n. 70 del 03/09/2021 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo e determinato la modalità di scelta del contraente.</p> <p>Con determinazione n. 72 del 09/09/2021 sono stati affidati i lavori.</p> <p>I lavori sono stati conclusi il 20.12.2022.</p> <p>Da approvare la contabilità finale e il prospetto della spesa sostenuta</p>
FASE DI ATTUAZIONE	Intervento concluso

MISURA PNRR M2C4-2-2 ART. L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 esercizi finanziari 2023 CUP F82E22000740006

Le somme assegnate per l'esercizio 2023 pari ad euro 50.000,00, sono state previste nel Piano delle opere pubbliche per interventi volti all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione di corpi illuminanti nell'abitato di Ronzo-Chienis

MISURA PNRR M2C4-2-2 ART. L'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 esercizi finanziari 2024 CUP F86I22000220006

Le somme assegnate per l'esercizio 2024 pari ad euro 50.000,00, sono state previste nel Piano delle opere pubbliche per interventi volti all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica mediante la sostituzione di corpi illuminanti nell'abitato di Ronzo-Chienis

MISURA PNRR M2C4-2-2 - MESSA IN SICUREZZA DELLA P.ED. 74 IN C.C. RONZO CONTRIBUTO DI CUI AL COMMA 139 ARTICOLO 1 LEGGE 30.12.2018 N. 145 - CUP F89I2001360001

Il comma 139 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, nr.145 dispone che, al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 20256, di 700 milioni di euro per l'anno 2026, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2027 al 2031, di 800 milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034.

Le richieste di contributo vanno presentate al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo.

Il comunicato del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 17 dicembre 2021 ha segnalato che le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della L. n. 145/2018 e all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n. 160/2019 sono ora confluite nel PNRR - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

Dal 2005 il Comune di Ronzo-Chienis risulta proprietario della p.ed. 74 C.C. Ronzo che coincide con lo stabile della vecchia chiesa parrocchiale sulla quale grava il vincolo di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 15 del D.Lgs. 22.01.2001, nr.42. Da allora non risultano stati effettuati lavori strutturale di consolidamento o comunque conservativo dell'immobile Il protrarsi nel tempo di una carenza di manutenzione e la vistosa decadenza dell'immobile imponeva a questa amministrazione di affidare una redazione si perizia statica della p.ed. 74 C.C. Ronzo tanto che all'esito di questa venivano evidenziati segni di collasso ovvero quello incipiente dell'arco santo oltre al vistoso degrado dell'intero edificio. Nel corso del 2021 sono state effettuate opere provvisionali a sostegno dell'arco absidale, in attesa di poter intervenire sull'intera struttura.

A tal fine il Comune di Ronzo-Chienis, entro il 15 settembre 2022, ha presentato domanda di finanziamento per la messa in sicurezza della p.ed. 74 c.c. Ronzo (Chiesa Vecchia) sulla Misura PNRR M2C4 - 2-2, per un importo di euro 669.652,00 corrispondente al progetto preliminare approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 02.09.2022. Siamo in attesa della comunicazione dell'eventuale ammissione a finanziamento.

Nel Piano delle opere pubbliche l'opera rientra nelle opere senza finanziamento.

FONDI PNRR MISURA 1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

INTERV. 1.4.1. ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – CUP F81F22000880006

L'intervento 1.4.1 ha lo scopo di consentire il miglioramento dell'esperienza dell'utente dei servizi al cittadino mediante l'evoluzione del sito web e dei servizi digitali erogati dal comune e fruibili online.

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il *modello di sito comunale*, e in conformità con le Linee guida.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo del presente avviso è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrati.

I Soggetti Attuatori ammissibili, tra cui gli enti locali, si possono candidare per la realizzazione degli interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni secondo specifiche indicazioni.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e con Decreto n. 32 - 2 / 2022 - notificato il 19 settembre 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 79.922,00.

Il Comune ha contrattualizzato il rapporto con il fornitore, nello specifico con il Consorzio dei Comuni Trentini, con delibera della Giunta Comunale n. 148 del 29.12.2022. E' necessario concludere la realizzazione delle attività entro 9 mesi dalla data di contrattualizzazione.

E' stato provveduto pertanto ad inserire a bilancio di previsione l'intervento previsto.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	79.922,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	è stato inserito a bilancio di previsione esercizio 2023 il medesimo importo nella spesa e nell'entrata. Con delibera della Giunta Comunale si è proceduto all'affidamento, nella forma dell'in house providing, al Consorzio dei Comuni Trentini.

INTERV. 1.4.3. ADOZIONE APP IO – CUP F81F22000340006

La Misura è collegata all'articolo 64- bis del Codice di Amministrazione digitale che prevede che le pubbliche amministrazioni, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi. In particolare, l'App IO mette a disposizione di tutte le pubbliche amministrazioni una piattaforma comune e semplice da usare, con la quale relazionarsi in modo personalizzato, rapido e sicuro, consentendo l'accesso ai servizi e alle comunicazioni delle amministrazioni direttamente dal proprio smartphone. Inoltre, la sua implementazione determina una maggiore fruibilità dei servizi online, permettendo di accedere attraverso l'App, ad una pluralità di servizi e informazioni.

L'obiettivo del presente Avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'APP IO.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e con Decreto n. 24 - 5 / 2022 – PNRR notificato il 02 novembre 2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 5.103,00.

Il Comune deve contrattualizzare il rapporto con il fornitore per l'attività di migrazione e attivazione dei servizi, entro il 02.05.2023 e concludere la realizzazione delle attività entro 8 mesi dalla data di contrattualizzazione quindi entro dicembre 2023.

E' stato provveduto pertanto ad inserire a bilancio di previsione con esigibilità 2023 l'intervento previsto.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	5.103,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2023 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nel più breve tempo possibile rispettare i termini perentori del 02/05/2023

INTERV. 1.4.4. ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE CUP F81F2202830006

L'intervento ha per oggetto la piena adozione delle piattaforme di identità digitale attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: adesione alla piattaforma di identità digitale SPID, adesione alla piattaforma di identità digitale CIE, erogazione di un piano formativo su disposizioni normative.

L'importo riconoscibile alle Pubbliche Amministrazioni che erogano servizi on line, per l'implementazione del pacchetto per l'Identità Digitale è di 14.000,00 euro.

Per servizi online, si intendono i servizi digitali erogati al cittadino dall'amministrazione, cioè l'insieme di interfacce digitali, flussi e procedure, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e in data 01.12.2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 14.000,00.

Il Comune deve contrattualizzare il rapporto con il fornitore entro 360 gg dalla notifica del decreto e concludere la realizzazione delle attività entro 300 gg dalla data di contrattualizzazione.

E' stato provveduto pertanto ad inserire a bilancio di previsione con esigibilità 2023 l'intervento previsto.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	14.000,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2023 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nei termini previsti dal decreto.</p> <p>È in corso di valutazione</p>

INTERV. 1.2. ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI – CUP F81C22001520006

L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

Oggetto di migrazione potranno essere tutti i servizi erogati in tutte le loro forme dal singolo Ente e il cui livello complessivo di efficienza possa essere ottimizzato attraverso una migrazione verso piattaforme Cloud qualificate.

Nel caso quindi dei Comuni fino a 2.500 abitanti l'intervento è identificato come la migrazione di un numero di servizi compreso tra 7 e 9, precedentemente classificati ai sensi del Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021.

L'importo riconoscibile per gli Enti che intendono migrare il n. massimo di servizi pari a 9, è di euro 41.927,00 oltre ad euro 6.000,00 quale canone del servizio cloud per 1 anno, per complessivi euro 47.427,00.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha presentato la propria candidatura e in data 14.12.2022 è stata comunicata l'ammissione a finanziamento per l'importo di euro 47.427,00

Il Comune deve contrattualizzare il rapporto con il fornitore per l'attivazione dei servizi, entro il 180 giorni dalla notifica PEC e quindi entro il 14.06.2023e concludere la realizzazione delle attività entro 450 giorni dalla data di contrattualizzazione.

IMPORTO TOTALE DELLA SPESA	47.427,00
MODALITA' DI FINANZIAMENTO	FONDI PNRR
CRONOPROGRAMMA	esercizio finanziario 2023
MODALITA' DI REALIZZAZIONE	<p>è stato inserito a bilancio di previsione, esercizio finanziario 2023 l'importo della spesa e dell'entrata al fine di poter impegnare e stipulare il contratto nei termini previsti dal decreto.</p> <p>È in corso di valutazione</p>

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Alienazione in parte o in toto o in affitto di proprietà comunali o del demanio civico.

In ordine a delle specifiche richieste qui depositate, vi sarà l'alienazione in parte o in toto e poste in affitto le seguenti proprietà comunali o del demanio collettivo in merito ad eventuali e mirati frazionamenti e le opportune variazioni catastali e tavolari se necessarie o previo parere e determinazione del servizio Enti Locali della P.A.T. per le porzioni ricadenti nel demanio collettivo:

- . p.f. 2042/41, 2042/3, 2048/1, 99/2, 2106 C.C. Ronzo;

- . p.f. 717 - 718/1 - 383/1 C.C. Chienis;
- . p.f. 364/1 C.C. Chienis;
- . p.f. 1654 C.C. Ronzo;
- . p.f. 1708, 1707/1, 1754/1, 1758/1, 1758/3, 1759/1, 1718/1, 1710/12 C.C. Ronzo;
- . p.f. 1948/1 C.C. Ronzo;
- . p.f. 1200/1 C.C. Chienis;
- . permuta della p.f. 1687 C.C. Ronzo di proprietà comunale con la p.f. 1254 C.C Ronzo.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture; peraltro il medesimo decreto fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

PNRR - M1C1 INV. 1.4 - CUP F71F22001340006 - Manutenzione evolutiva sito web e servizi digitali	Euro 79.922,00	Anno 2023
Progetto lavoro ecologico-ambientale	Euro 60.000,00	Anno 2023
Progetto lavoro ecologico-ambientale	Euro 60.000,00	Anno 2024
Progetto lavoro ecologico-ambientale	Euro 60.000,00	Anno 2025

LINEE GUIDA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 06.11.2012 n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l’individuazione di un’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che “*L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione*”.

Il Comune di Ronzo-Chienis ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 07 di data 29 gennaio 2014;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 31 di data 23 marzo 2015;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2016-2018) approvato con deliberazione della giunta comunale n. 15 i data 29 febbraio 2016;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 di data 11 maggio 2017;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione (2018-2020) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 22 febbraio 2018;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2021-2023) – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 31 di data 31.03.2021.

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2022-2024) – approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 54 di data 29.04.2022.

Quest'ultimo si pone come importante prosecuzione del percorso avviato con il Piano 2021-2023 che ha introdotto alcune importanti novità e, in particolare, un nuovo approccio metodologico da seguire per la gestione dei rischi corruttivi.

Il Piano 2023-2025, sulla scorta di quanto già avviato, prenderà le mosse dalle seguenti linee guida che costituiscono al tempo stesso gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- 1) *Progressivo rafforzamento dell'analisi dei processi dei principali rischi e delle misure di prevenzione contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di responsabilizzare maggiormente i responsabili dei Servizi/Uffici;*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1) il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nella fase di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili dei Servizi/Uffici inizialmente al fine di mappare i processi i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate e quindi individuare le modalità di monitoraggio, al fine di un miglioramento continuo della gestione del rischio e valorizzazione del concetto di valore pubblico;
- b. gli Stakeholder del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti.

- 3) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente; in particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza, nonché con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O) introdotto con il D.L. 09.06.2021, n. 80, convertito in legge dalla legge 06.08.2021 n. 113. Quest'ultimo è stato adottato, per la prima volta, dal Comune di Ronzo-Chienis con deliberazione della giunta comunale n. 149 di data 29.12.2022.

- 4) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*

L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.